



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**BOLLETTINO UFFICIALE**

n° 297

15 gennaio 2022

*Pubblicazione a diffusione esclusiva nell'ambito dell'Università*

**SOMMARIO**

**ATTI NORMATIVI**

- DECRETO RETTORALE REP. N. 2160/2021 DEL 20/12/2021 PROT. N. 318680 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA, AMBIENTALE E DEI MATERIALI- DICAM .....3

**DECRETI E DELIBERAZIONI**

➤ **Reclutamento Personale Tecnico Amministrativo**

- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8066 PROT. 304758 DEL 30/11/2021– APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 6552 DELL'11/10/2021 (ALL. N. 41) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 04/A1 GEOCHIMICA, MINERALOGIA, PETROLOGIA, VULCANOLOGIA, GEORISORSE ED APPLICAZIONI, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE GEO/09 GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO-PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE ED I BENI CULTURALI .....33
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8167 PROT. 307335 DEL 03/12/2021– APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 5050 DEL 28/07/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/E1 - PSICOLOGIA GENERALE, PSICOBIOLOGIA E PSICOMETRIA E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PSI/01 - PSICOLOGIA GENERALE .....34
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8180 PROT. 307716 DEL 03/12/2021 .....35
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8207 PROT. 308806 DEL 06/12/2021– APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4939 DEL 23/07/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA

- 
- RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 07/I1 - MICROBIOLOGIA AGRARIA E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE AGR/16 - MICROBIOLOGIA AGRARIA ..... 36
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8209 PROT. 308812 DEL 06/12/2021– APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 3162 DEL 13/05/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C5 - STORIA DELLA FILOSOFIA E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-FIL/08 - STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE . 37
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8211 PROT. 308823 DEL 06/12/2021 APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4150 DEL 23/06/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/E3 - PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PSI/05 - PSICOLOGIA SOCIALE ..... 38
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8249 PROT. 309449 DEL 07/12/2021 APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4074 DEL 21/06/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A4 - SCIENZE DEL LIBRO E DEL DOCUMENTO E SCIENZE STORICO RELIGIOSE E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-STO/07 - STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE..... 39
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8250 PROT. 309450 DEL APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4938 DEL 23/07/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 07/E1 - CHIMICA AGRARIA, GENETICA AGRARIA E PEDOLOGIA E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE AGR/07 - GENETICA AGRARIA ..... 40
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8308 PROT. 310867 DEL 09/12/2021 ..... 41
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8395 PROT. 313081 DEL 13/12/2021 ..... 42
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8507 PROT. 316125 DEL 16/12/2021 APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4000 DEL 17/06/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/G1 - DIRITTO PENALE E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/17 - DIRITTO PENALE..... 43
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8508 PROT. 316133 DEL 16/12/2021 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 5053 DEL 28/07/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 05/H1 -ANATOMIA UMANA E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE BIO/16 - ANATOMIA UMANA ..... 43
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8509 PROT. 316138 DEL 16/12/2021 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4794 DEL 20/07/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 04/A2 - GEOLOGIA STRUTTURALE, GEOLOGIA

- STRATIGRAFICA, SEDIMENTOLOGIA E PALEONTOLOGIA E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE GEO/03 - GEOLOGIA STRUTTURALE.....44
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8767 PROT. 321838 DEL 23/12/2021 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 3623 DELL'01/06/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 06/D3 -MALATTIE DEL SANGUE, ONCOLOGIA E REUMATOLOGIA E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MED/06 - ONCOLOGIA MEDICA.....45
- **Deleghe**
- DECRETO RETTORALE REP. N. 13/2022 DEL 11/01/2022 PROT.N. 1089- DELEGA ALLA PRORETTORICE VICARIA PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE TEMPORANEA DI SPAZI A TITOLO GRATUITO PER INIZIATIVE DI SPECIFICA RILEVANZA E DI INTERESSE ISTITUZIONALE AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 8, “REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DEGLI SPAZI DELL'ALMA MATER STUDIORUM- UNIVERSITÀ DI BOLOGNA” .....46
- DECRETO RETTORALE REP. N. 22/2022 DEL 12/01/2022 PROT. N. 12617 - DELEGA DEL RETTORE AL DIRETTORE GENERALE, AI DIRETTORI DEI DIPARTIMENTI, AI DIRIGENTI IN QUALITÀ DI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE A PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI .....48

## ATTI NORMATIVI

### **DECRETO RETTORALE REP. N. 2160/2021 DEL 20/12/2021 PROT. N. 318680 MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA, AMBIENTALE E DEI MATERIALI- DICAM**

IL RETTORE

VISTI

- lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettoriale n. 1203/2011 del 13 dicembre 2011 e s.m.i.;
- il Regolamento tipo di funzionamento dei Dipartimenti emanato con Decreto Rettoriale n. 371/2012 del 5 aprile 2012 e s.m.i.;
- il Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali emanato con Decreto Rettoriale n. 851 del 5 luglio 2012 e s.m.i.;
- le delibere del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali del 18/11/2021 con la proposta di istituire una Unità Organizzativa di Sede a Ravenna nel Dipartimento e il conseguente adeguamento del regolamento di funzionamento della struttura al regolamento tipo di Ateneo di funzionamento dei dipartimenti;
- le delibere del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, rispettivamente del 30 novembre 2021 del 15 dicembre 2021, con le quali è stata approvata la proposta di istituire una Unità Organizzativa di Sede a Ravenna del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali e la modifica al Regolamento di funzionamento del Dipartimento medesimo;

**DECRETA**

**Articolo 1**

**(Modifiche al Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali)**

- 
- 
1. Sono apportate, come approvate dagli Organi citati in premessa, le modificazioni al Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali, emanato con Decreto Rettorale n. 851/2012 del 5 luglio 2012, così come riportate nell'Allegato A) al presente Decreto Rettorale, che ne costituisce parte integrante.

**Articolo 2**  
**(Testo Coordinato)**

1. Per una migliore lettura delle modifiche intervenute al Regolamento, si riporta in Allegato B) il testo coordinato a mero titolo informativo, privo di valore normativo.

**Articolo 3**  
**(Vigore)**

1. Le modificazioni di cui all'art. 1 del Presente Decreto Rettorale, inviato per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale di Ateneo, produrranno effetto il giorno successivo alla pubblicazione.

Bologna,

IL RETTORE  
(Prof. Giovanni Molari)  
F.to digitalmente

**ALLEGATO A AL DR REP. N. 2160/2021 DEL 20/12/2021**

**Regolamento di Funzionamento del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali**

**PARTE GENERALE**

Articolo 1 (Oggetto del Regolamento, denominazione, sedi)

Articolo 2 (Funzioni del Dipartimento)

Articolo 3 (Ambito scientifico/didattico del Dipartimento)

Articolo 4 (Autonomia del Dipartimento)

**PARTE I – ORGANI E COMPETENZE**

Articolo 5 (Organi del Dipartimento)

Articolo 6 (Il Direttore **di Dipartimento**)

Articolo 7 (Elezione del Direttore di Dipartimento)

Articolo 8 (Consiglio di Dipartimento - Composizione)

Articolo 9 (Consiglio di Dipartimento – Competenze)

Articolo 10 (Elezione dei rappresentanti del personale tecnico amministrativo nel Consiglio di Dipartimento)

Articolo 11 (Elezione dei rappresentanti degli assegnisti di ricerca nel Consiglio di Dipartimento)

Articolo 12 (Elezione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento)

Articolo 13 (La Giunta **di Dipartimento**)

**PARTE II– ORGANIZZAZIONE STRUTTURALE**

**Articolo 13 bis (Unità Organizzative di Sede)**

**Articolo 13 ter (Il Responsabile dell'Unità Organizzativa di Sede)**

Articolo 14 (Ulteriori articolazioni del Dipartimento - Sezioni - Centri - Laboratori)

**Articolo 14 bis (Commissione paritetica - composizione)**

**Articolo 14 ter (Commissione paritetica - funzioni)**

**Articolo 14 quater (Rapporti con i Corsi di Studio)**

**PARTE III – GESTIONE FINANZIARIA**

Articolo 15 (Fondi e gestione)

## PARTE IV - NORME FINALI

Articolo 16 (Validità delle sedute)

~~Articolo 17 (Rappresentanze nei Consigli delle Scuole di riferimento)~~**PARTE V - NORME TRANSITORIE E FINALI PER L'ATTUAZIONE DELLE MODIFICHE  
REGOLAMENTARI CONSEGUENTI ALLA REVISIONE DELLO STATUTO DI ATENEIO DI CUI  
AL DECRETO RETTORALE N. 739 DEL 28.06.2017****Articolo 18 (Disposizioni transitorie e finali)**

2

<b>Regolamento vigente DICAM</b>	<b>Proposta modifica Regolamento DICAM</b>
<b>PARTE GENERALE</b>	<b>PARTE GENERALE</b>
<b>Articolo 1 (Oggetto del Regolamento, denominazione, sedi)</b>	<b>Articolo 1 (Oggetto del Regolamento, denominazione, sedi)</b>
1. Il presente Regolamento concerne l'assetto organizzativo e il funzionamento del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali. Il Dipartimento ha la propria sede amministrativa presso la sede di Bologna.	1. Il presente Regolamento concerne l'assetto organizzativo e il funzionamento del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali.
	<b>2. Alla denominazione del Dipartimento possono essere aggiunte la corrispondente denominazione in lingua inglese, Department of Civil, Chemical Environmental and Materials Engineering e l'acronimo DICAM congiuntamente o disgiuntamente.</b>
	<b>3. Il Dipartimento ha la propria sede amministrativa presso la sede di Bologna e si articola in una Unità Organizzativa nella sede di Ravenna</b>
<b>Articolo 2 (Funzioni del Dipartimento)</b>	

1. Il Dipartimento promuove e coordina le attività di ricerca nei Settori ScientificoDisciplinari di riferimento (richiamati in allegato), approva il piano triennale della ricerca, ferma restando l'autonomia nell'organizzazione della ricerca di ogni singolo professore e ricercatore in esso inquadrato, per quanto attiene sia ai temi della stessa sia ai metodi.

1. Il Dipartimento promuove e coordina le attività di ricerca scientifica e **didattica** nei Settori Scientifico-Disciplinari e **nelle classi di laurea di riferimento** (~~richiamati in allegato~~) **di cui all'elenco previsto ai sensi dell'art. 16, comma 3, dello Statuto di Ateneo**, approva il piano triennale della ricerca, ferma restando l'autonomia nell'organizzazione della ricerca di ogni singolo professore e ricercatore in esso inquadrato, per quanto attiene sia ai temi della stessa sia ai metodi. **Il Dipartimento partecipa alle attività di terza missione in attuazione degli indirizzi adottati dagli Organi Accademici.**

**1bis. L'elenco dei Settori Scientifico Disciplinari del Dipartimento è determinato con riferimento ai settori scientifico disciplinari di appartenenza dei Professori e Ricercatori in esso inquadrati. Le delibere degli Organi Accademici, su proposta motivata del Dipartimento, che autorizzano gli ingressi, le uscite e i cambiamenti dei Settori Scientifico disciplinari del Personale Docente e Ricercatore, e gli atti relativi alle cessazioni di tale personale producono ex se l'effetto integrativo/modificativo di tale elenco.**

**1ter. L'elenco delle classi di laurea di riferimento tiene conto dei Corsi di Studio riferiti al Dipartimento.**

2. Il Dipartimento è responsabile, di norma, dell'esecuzione dei progetti scientifici, nonché delle attività di consulenza e di ricerca comunque finanziate.

<p>3. Il Dipartimento approva, per le parti di propria competenza, il piano triennale della didattica, lo trasmette alle Scuole di riferimento e rende il parere sul piano triennale della didattica delle Scuole a cui afferisce.</p>	<p><del>3. Il Dipartimento approva, per le parti di propria competenza, il</del> <b>un piano triennale della didattica ai sensi dell'art.16 comma 2 lettera b) dello Statuto, lo</b> <del>trasmette alle Scuole di riferimento e rende il parere sul piano triennale della didattica delle Scuole a cui afferisce.</del> <b>in coerenza con il documento di Programmazione triennale - Piano Strategico di Ateneo. Qualora il Dipartimento sia di riferimento per corsi di studio non riferiti ad alcuna scuola e con solo riferimento alla didattica fornita o ricevuta da altri dipartimenti, concorda con questi ultimi la parte di piano triennale comune nella convenzione didattica di cui all'art. 19 bis dello Statuto.</b></p>
<p>4. Il Dipartimento propone o concorre a proporre, con altri Dipartimenti, alle Scuole di riferimento l'istituzione, l'attivazione, la modifica e la disattivazione dei Corsi di studio di primo, secondo e terzo ciclo e delle attività di formazione professionalizzante, secondo modalità definite nel Regolamento delle Scuole di riferimento.</p>	<p><del>4. Il Dipartimento propone o concorre a proporre, con altri Dipartimenti, alle Scuole di riferimento l'istituzione, l'attivazione, la modifica e la disattivazione dei Corsi di studio di primo, secondo e terzo ciclo e delle attività di formazione professionalizzante, secondo modalità definite nel Regolamento delle Scuole di riferimento.</del></p>
	<p><b>4 bis. Il Dipartimento provvede direttamente alla proposta di istituzione, attivazione, modifica e disattivazione dei Corsi di Studio di primo, secondo e terzo ciclo di cui sia il Dipartimento di riferimento, tenendo conto di quanto previsto dalla Convenzione ex art. 19 bis dello Statuto di Ateneo, qualora sottoscritta.</b></p>
	<p><b>4 ter. Il Dipartimento richiede parere al Consiglio di Campus interessato sulle proposte di nuova attivazione o soppressione di corsi di studio di primo, secondo e terzo livello aventi sede nel Campus.</b></p>
<p>5. Il Dipartimento delibera i compiti didattici dei professori e ricercatori, anche a seguito di richieste di riesame da parte delle Scuole di riferimento, ai sensi all'Articolo 18, comma 5, lettera c. dello Statuto d'Ateneo, seguendo le procedure previste dal piano didattico triennale delle Scuole di riferimento.</p>	<p><del>5. Il Dipartimento delibera, in conformità con il piano didattico triennale e con le linee guida di Ateneo sulla programmazione didattica, i compiti didattici, anche non obbligatori, dei propri docenti e ricercatori. dei propri professori e ricercatori, anche a seguito di richieste di riesame da parte delle Scuole di riferimento, ai sensi all'Articolo 18, comma 5, lettera c. dello Statuto d'Ateneo, seguendo le procedure previste dal piano didattico triennale delle Scuole di riferimento.</del></p>
<p>6. Il Dipartimento concorre alle attività di supporto amministrativo e gestionale delle attività didattiche coordinate dalle Scuole di riferimento.</p>	<p><del>6. Il Dipartimento concorre alle attività di supporto amministrativo e gestionale delle attività didattiche coordinate dalle Scuole di riferimento.</del></p>

7. Il Dipartimento gestisce o concorre a gestire, con altri Dipartimenti, i Dottorati di ricerca e le Scuole di specializzazione nei Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento, con l'eventuale coordinamento delle Scuole di riferimento.	7. Il Dipartimento gestisce o concorre a gestire, con altri Dipartimenti, i Dottorati di ricerca e le Scuole di specializzazione nei Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento. <del>, con l'eventuale coordinamento delle Scuole di riferimento.</del>
8. Il Dipartimento predispone un rapporto annuale di autovalutazione in coerenza con i criteri definiti dagli Organi di Governo dell'Ateneo e ne rende pubblici i risultati.	
	<b>8 bis. Il Dipartimento formula richieste di posti di professore e ricercatore al Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle disponibilità previste dalla programmazione triennale del personale di Ateneo, operando secondo criteri di qualità</b>
	<b>e di equo sviluppo scientifico e didattico di tutte le sedi. Tali richieste devono inoltre essere avanzate in coerenza con i piani della ricerca e della didattica e con la pianificazione strategica di Ateneo. Formula altresì le proposte di chiamata di professori e ricercatori;</b>
	<b>8 ter. Il Dipartimento formula al Consiglio di Amministrazione richieste di personale tecnico amministrativo, spazi, strutture e risorse finanziarie, in coerenza con la programmazione e la pianificazione strategica di Ateneo, i piani triennali della ricerca e della didattica del Dipartimento di cui all'art. 2, commi 1 e 3 , del presente Regolamento e delle responsabilità in materia di sicurezza;</b>
	<b>8 quater. Il Dipartimento promuove accordi con soggetti pubblici e privati anche per reperire fondi per la ricerca e la didattica;</b>
	<b>8 quinquies. Il Dipartimento propone l'istituzione delle strutture di cui all'art. 25 comma 1 dello Statuto di Ateneo.</b>
<b>Articolo 3 (Ambito scientifico/didattico del Dipartimento)</b>	
Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali svolge le funzioni relative alla ricerca scientifica e alle attività formative nei seguenti ambiti, individuati in base ai macrosettori/settori concorsuali e ai corsi di studio di riferimento del dipartimento: ingegneria delle infrastrutture e del territorio, ingegneria strutturale e geotecnica dell'area	

dell'ingegneria civile, ingegneria chimica e dei materiali dell'area dell'ingegneria industriale, fondamenti chimici delle tecnologie, ingegneria edile, ingegneria mineraria e ingegneria ambientale.	
<b>Articolo 4 (Autonomia del Dipartimento)</b>	
I Dipartimenti hanno autonomia organizzativa, gestionale e finanziaria secondo le norme vigenti, lo Statuto e i Regolamenti d'Ateneo.	
<b>PARTE I – ORGANI E COMPETENZE</b>	
<b>Articolo 5 (Organi del Dipartimento)</b>	
Sono Organi del Dipartimento:	
a. Il Direttore;	
b. Il Consiglio;	
c. La Giunta.	
<b>Articolo 6 (Il Direttore)</b>	<b>Articolo 6 (Il Direttore di Dipartimento)</b>
1. Il Direttore è un professore del Dipartimento eletto dal Consiglio di Dipartimento secondo le norme vigenti, lo Statuto d'Ateneo e le regole elettorali contenute nel presente Regolamento e:	1. Il Direttore è <b>un professore, di norma un professore ordinario</b> , del Dipartimento, eletto dal Consiglio di Dipartimento secondo le norme vigenti, lo Statuto d'Ateneo e le regole elettorali contenute nel presente Regolamento. <del>e: Il Direttore:</del>
a. ha funzioni di indirizzo, iniziativa, vigilanza e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche del Dipartimento;	
b. presiede e convoca la Giunta e il Consiglio di Dipartimento ed è componente di diritto dei Consigli delle Scuole alle quali il Dipartimento è afferente;	b. presiede e convoca la Giunta e il Consiglio di Dipartimento. <del>ed è componente di diritto dei Consigli delle Scuole alle quali il Dipartimento è afferente;</del>
c. indice le elezioni delle rappresentanze negli Organi del Dipartimento, escluse quelle delle rappresentanze studentesche indette dal Rettore per consentire l'applicazione dell'Articolo 38, comma 12 dello Statuto d'Ateneo;	c. indice le elezioni delle rappresentanze negli Organi del Dipartimento, escluse quelle delle rappresentanze studentesche indette dal Rettore <del>per consentire l'applicazione dell'Articolo 38, comma 12 dello Statuto d'Ateneo;</del>
d. individua i fabbisogni e propone la distribuzione delle risorse;	
e. propone le previsioni sull'utilizzo delle risorse al Consiglio di Dipartimento, tecnicamente supportato dal Responsabile amministrativo-gestionale secondo la disciplina dei regolamenti vigenti in materia di contabilità e di organizzazione dei servizi;	
f. nei casi di necessità e urgenza può assumere atti di competenza del Consiglio e della Giunta, sottoponendoli rispettivamente agli stessi per la ratifica nella seduta successiva all'adozione;	

g. è consegnatario degli spazi e beni assegnati al Dipartimento secondo la disciplina dei regolamenti vigenti;	
h. formula al Consiglio d'Amministrazione richieste di personale tecnico- amministrativo, spazi, strutture;	
i. indirizza e coordina il personale tecnico-amministrativo sulla base delle disposizioni del regolamento di organizzazione ai sensi dell' Articolo 17, comma 5 dello Statuto d' Ateneo;	i. indirizza e coordina il personale tecnico-amministrativo <b>assegnato al Dipartimento, tenendo conto dell'art. 10, comma 2, lett. e) dello Statuto di Ateneo e</b> sulla base delle disposizioni del regolamento di organizzazione <b>e delle delibere di attuazione degli Organi Accademici</b> ai sensi dell' Articolo 17, comma 5 dello Statuto d' Ateneo;
j. nei rapporti contrattuali esprime la volontà a contrarre con o senza autorizzazione del Consiglio di Dipartimento nel rispetto dei regolamenti vigenti in materia di spese in economia e di contabilità.	<del>j. nei rapporti contrattuali esprime la volontà a contrarre con o senza autorizzazione del Consiglio di Dipartimento nel rispetto dei regolamenti vigenti in materia di spese in economia e di contabilità.</del> <b>Esercita l'autonomia negoziale nei termini previsti dalla normativa vigente e dai regolamenti di organizzazione e di amministrazione, finanza e contabilità di Ateneo.</b>
	<b>1bis.La condizione di Professore a tempo definito è incompatibile con l'esercizio della carica di Direttore di Dipartimento.</b>
2. Il Direttore, inoltre:	
a. è responsabile dell'attuazione di quanto deliberato dagli organi collegiali;	
b. sovrintende all'attività di ricerca curandone la valutazione;	
c. sovrintende alla ripartizione dei compiti didattici fra professori e ricercatori secondo le linee di indirizzo d'Ateneo sulla programmazione didattica e vigila sull'assolvimento di tali compiti;	
d. mette a disposizione dei professori, ricercatori, dottorandi, assegnisti le attrezzature e gli strumenti necessari per le attività scientifiche;	
e. vista i rendiconti finanziari predisposti dal Responsabile amministrativo-gestionale e approvati dal Consiglio di Dipartimento, secondo la disciplina dei regolamenti vigenti in materia di contabilità e di organizzazione dei servizi;	e. vista i <del>rendiconti finanziari</del> <b>le proposte di budget, i documenti contabili d'esercizio e le relazioni di accompagnamento</b> predisposti dal Responsabile amministrativo-gestionale e approvati dal Consiglio di Dipartimento, secondo la disciplina dei regolamenti vigenti in materia di contabilità e di organizzazione dei servizi;
f. promuove accordi con soggetti pubblici e privati anche per reperire fondi per la ricerca e la didattica.	
3. Il Direttore può delegare le funzioni indicate nel comma 2.	

4. Il Direttore nomina un Vicedirettore che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.	
<b>Articolo 7 (Elezione del Direttore di Dipartimento)</b>	
1. Ai fini dell'elezione del Direttore di Dipartimento la votazione è valida se ha partecipato la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.	
2. Il Direttore è eletto nella prima votazione a maggioranza assoluta dei votanti, nella seconda votazione a maggioranza relativa dei votanti.	
3. In caso di parità, risulta eletto il più anziano in ruolo, in caso di ulteriore parità, il più anziano di età.	
4. Il Direttore resta in carica tre anni ed è immediatamente rinnovabile una sola volta.	
5. Di norma ha diritto all'elettorato passivo chi ha manifestato la propria disponibilità ad essere eletto.	<del>5. Di norma ha diritto all'elettorato passivo chi ha manifestato la propria disponibilità ad essere eletto.</del> <b>L'elezione del Direttore è indetta dal decano del Consiglio di Dipartimento.</b>
	<b>6. Fermo restando il possesso dei requisiti richiesti per l'elettorato passivo, ai fini della validità dell'elezione non è necessaria la presentazione di una formale candidatura.</b>
<b>Articolo 8 (Consiglio di Dipartimento - Composizione)</b>	
1. Il Consiglio di Dipartimento è composto da:	
a. il Direttore che lo presiede;	
b. i professori e ricercatori in esso inquadrati;	
c. il Responsabile amministrativo – gestionale, che assume le funzioni di segretario;	
d. i rappresentanti eletti del personale tecnico amministrativo in numero pari al 15% dei professori e ricercatori secondo modalità previste nell'Articolo 10 del presente regolamento;	
e. i rappresentanti eletti degli studenti di primo, secondo e terzo ciclo in numero pari al 15% dei professori e ricercatori, di cui 1 del terzo ciclo, secondo modalità stabilite dai regolamenti elettorali sulle elezioni studentesche.	

f. i rappresentanti eletti degli assegnisti di ricerca in un numero pari a 3.	f. i rappresentanti eletti degli assegnisti di ricerca in un numero pari <del>3</del> <b>a 1 secondo le modalità previste nell'art.11 del presente regolamento.</b>
2. Il Direttore può invitare alle sedute del Consiglio, in qualità di uditori, titolari di borse di studio, di contratti di ricerca e altri soggetti che svolgono attività scientifiche e didattiche nel Dipartimento o che siano interessati alle attività del Dipartimento.	
<b>Articolo 9 (Consiglio di Dipartimento – Competenze)</b>	
1. Il Consiglio di Dipartimento:	
a. approva la proposta di Regolamento di Dipartimento a maggioranza assoluta dei componenti;	
b. approva un piano triennale della ricerca che definisce gli obiettivi, in coerenza con il Documento di Programmazione triennale di Ateneo, indicando le attività di preminente interesse e la relativa disponibilità di strutture, servizi e strumentazione;	b. approva un piano triennale della ricerca che definisce gli obiettivi, in coerenza con il Documento di Programmazione triennale - <b>Piano Strategico</b> di Ateneo, <b>e le aree di attività</b> <del>indicando le attività</del> di preminente interesse, <b>nonché indica</b> la relativa disponibilità di strutture, servizi e strumentazione;
c. approva, per le parti di propria competenza, e trasmette alle Scuole a cui afferisce, un piano triennale della didattica, in coerenza con il Documento di Programmazione triennale d'Ateneo;	c. Il Dipartimento approva <b>ai sensi dell'art.16 comma 2 lettera b) dello Statuto</b> , <del>per le parti di propria competenza, il un</del> piano triennale della didattica, <del>lo</del> <b>trasmette alle Scuole di riferimento e rende il parere sul piano triennale della didattica delle Scuole a cui afferisce. in coerenza con il documento di Programmazione triennale - Piano Strategico di Ateneo.</b>
d. propone il budget agli Organi di Governo dell'Ateneo competenti;	
e. programma il fabbisogno di personale e le proposte per la copertura di posti di professore e ricercatore;	
f. individua le priorità relative al fabbisogno del personale tecnico- amministrativo;	
g. formula le proposte di chiamata di professori e ricercatori;	

<p>h. interagisce con le Scuole di afferenza per la regolamentazione dei Corsi di Studio, secondo quanto previsto dai Regolamenti d'Ateneo pertinenti;</p>	<p><del>h. interagisce con le Scuole di afferenza per la regolamentazione dei Corsi di Studio, secondo quanto previsto dai Regolamenti d'Ateneo pertinenti;</del> <b>Di concerto con gli altri Dipartimenti interessati propone l'attivazione, disattivazione, modifica e regolamentazione dei Corsi di Studio di primo, secondo e terzo ciclo.</b>  <b>Provvede direttamente, previo parere della commissione paritetica di riferimento, alla proposta di istituzione, attivazione, modifica e disattivazione dei Corsi di Studio di primo, secondo e terzo ciclo non riferiti a una eventuale Scuola e di cui sia il Dipartimento di riferimento, tenendo conto di quanto previsto dalla Convenzione ex art. 19 bis dello Statuto di Ateneo, qualora sottoscritta.</b>  <b>In ogni caso, per le proposte di nuova attivazione o soppressione di corsi di studio di primo, secondo e terzo livello aventi sede nel Campus richiede il parere al Consiglio di Campus interessato.</b></p>
	<p><b>h bis) delibera, in conformità con il piano didattico triennale e con le linee guida di Ateneo sulla programmazione didattica, i compiti didattici, anche non obbligatori, dei propri docenti e ricercatori;</b></p>
<p>i. approva l'affidamento del coordinamento dei corsi di dottorato di ricerca di propria competenza alle Scuole di afferenza;</p>	<p><del>i. approva l'affidamento del coordinamento dei corsi di dottorato di ricerca di propria competenza alle Scuole di afferenza;</del></p>
	<p><b>ibis. approva la partecipazione a Scuole e la sottoscrizione di convenzioni ex art. 19 bis dello Statuto di Ateneo;</b></p>
<p>j. predispose un rapporto annuale di autovalutazione in coerenza con i criteri definiti dagli organi di Governo dell'Ateneo e ne rende pubblici i risultati;</p>	
<p>k. propone l'attivazione e la disattivazione di Unità Organizzative di Sede;</p>	
<p>l. propone l'istituzione delle strutture di cui all'Articolo 25, comma 1 dello Statuto d'Ateneo;</p>	
<p>m. approva le previsioni sull'utilizzo delle risorse;</p>	
	<p><b>m bis) delibera il piano triennale di programmazione degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio;</b></p>

<p>n. nella definizione dei piani triennali di ricerca e di didattica, nonché nella pianificazione e attribuzione di risorse e nelle proposte di cui alle lettere e. e g. tiene conto delle specifiche esigenze delle Unità Organizzative di Sede, se esistenti, ai sensi dell'Articolo 7, comma 2, lettera e) e dell'Articolo 16, comma 5, lettera b) dello Statuto d'Ateneo;</p>	<p>n. nella definizione dei piani triennali di ricerca e di didattica <b>e tenendo conto delle attività di terza missione</b>, nonché nella pianificazione e attribuzione di risorse, <b>nella delibera di programmazione degli acquisti di beni e servizi</b> e nelle proposte di cui alle lettere e. e g. tiene conto delle specifiche esigenze delle Unità Organizzative di Sede, se esistenti, ai sensi dell'Articolo 7, comma 2, lettera e) e dell'Articolo 16, comma 5, lettera b) dello Statuto d'Ateneo;</p>
<p>o. esprime i pareri sulla mobilità del personale docente fra Dipartimenti o fra Sedi;</p>	
<p>p. designa una rappresentanza elettiva di professori e ricercatori nei Consigli delle Scuole a cui afferisce, tenendo conto delle caratteristiche delle Unità Organizzative di Sede, se esistenti, e secondo quanto stabilito dallo Statuto d'Ateneo;</p>	<p><del>p. designa una rappresentanza elettiva di professori e ricercatori nei Consigli delle Scuole a cui afferisce, tenendo conto delle caratteristiche delle Unità Organizzative di Sede, se esistenti, e secondo quanto stabilito dallo Statuto d'Ateneo;</del></p>
<p>q. in seguito a valutazione sulla complessità del Dipartimento delle esigenze e specificità culturali, propone al Consiglio d'Amministrazione l'articolazione del Dipartimento nelle forme organizzative di cui all'Articolo 14;</p>	
<p>r. assegna il budget di funzionamento alle Unità Organizzative di Sede rispettando i vincoli di destinazione che il Consiglio d'Amministrazione ha dato sulle risorse assegnate al Dipartimento;</p>	
<p>s. se necessario assegna il budget di funzionamento alle articolazioni organizzative di cui all'Articolo 14 e designa se necessario il responsabile di cui all'Articolo 14, comma 3;</p>	
<p>t. approva il rendiconto finanziario secondo la disciplina dei regolamenti vigenti in materia di contabilità;</p>	<p>t. approva <del>il rendiconto finanziario</del> <b>i documenti contabili ed extracontabili necessari alla predisposizione del bilancio unico di Ateneo d'esercizio, inclusa la relazione illustrativa della gestione</b>, secondo la disciplina dei regolamenti vigenti in materia di contabilità;</p>
<p>u. valutata la necessità, indica con delibera espressa, secondo le regole generali per la validità delle sedute, la composizione di commissioni che svolgono funzioni meramente istruttorie nelle attività di competenza del Consiglio e della Giunta;</p>	
<p>v. detta i criteri generali per l'utilizzazione delle risorse sulla base degli indirizzi decisi dagli Organi di Governo dell'Ateneo.</p>	

	<b>z. designa i componenti di cui all'art. 14 bis, comma 2, della Commissione paritetica di Dipartimento,</b>
2. Il Consiglio del Dipartimento, inoltre:	
a. approva gli atti esecutivi necessari all'applicazione dei criteri generali sull'utilizzazione delle risorse di cui alla lettera v., comma 1.	
b. propone alle Scuole di afferenza, di concerto con gli altri Dipartimenti interessati, l'istituzione, l'attivazione, la modifica e la disattivazione dei corsi di studio di primo, secondo e terzo ciclo, nonché delle attività di formazione professionalizzante;	<del>b. propone alle Scuole di afferenza, di concerto con gli altri Dipartimenti interessati, l'istituzione, l'attivazione, la modifica e la disattivazione dei corsi di studio di primo, secondo e terzo ciclo, nonché delle attività di formazione professionalizzante;</del>
c. delibera i compiti didattici dei professori e ricercatori, in conformità con il piano triennale della didattica e con le linee guida di Ateneo sulla programmazione didattica, fatte salve le esigenze di coordinamento con le Scuole di riferimento che confermano l'attribuzione di tali compiti;	<del>e. delibera i compiti didattici dei professori e ricercatori, in conformità con il piano triennale della didattica e con le linee guida di Ateneo sulla programmazione didattica, fatte salve le esigenze di coordinamento con le Scuole di riferimento che confermano l'attribuzione di tali compiti;</del>
d. approva l'autorizzazione a richiedere e ad accettare fondi di finanziamenti di progetti di ricerca;	
e. delibera sui contratti e sugli accordi nei limiti e secondo i regolamenti vigenti;	e. delibera sui contratti e sugli accordi nei limiti e secondo <b>le norme e i regolamenti di Ateneo vigenti i regolamenti vigenti;</b>
f. esprime i pareri di cui all'Articolo 18, comma 4 dello Statuto d'Ateneo, relativi ai piani triennali delle Scuole.	<del>f. esprime i pareri di cui all'Articolo 18, comma 4 dello Statuto d'Ateneo, relativi ai piani triennali delle Scuole.</del>
3. Le competenze di cui al comma 1 sono esclusive del Consiglio di Dipartimento.	
4. Il Consiglio di Dipartimento può delegare alla Giunta le funzioni di cui al comma 2.	
	<b>5. Il Consiglio di Dipartimento può delegare gli atti sull'utilizzazione delle risorse di cui al comma 2, lettera a) del presente articolo ad un suo componente, responsabile, ai sensi dell'art. 13 ter o dell'art.14 comma 3 del presente regolamento, delle risorse finalizzate e assegnate all'Unità Organizzativa di Sede.</b>
<b>Articolo 10 (Elezioni dei rappresentanti del personale tecnico amministrativo nel Consiglio di Dipartimento)</b>	

1. Ai fini dell'elezione delle rappresentanze del personale tecnico amministrativo la votazione è valida se hanno partecipato almeno 1/3 degli aventi diritto al voto.	
2. Sono eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti fino alla concorrenza del numero dei rappresentanti spettanti al Dipartimento.	2. Sono eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti fino alla concorrenza del numero dei rappresentanti spettanti al Dipartimento. <b>Il Direttore del Dipartimento provvede alla proclamazione degli eletti.</b>
3. In caso di parità di voti è eletto il più anziano in ruolo, in caso di ulteriore parità il più anziano di età.	
4. Le rappresentanze durano in carica un triennio. In caso di rinuncia o in caso di cessazione, per il residuo del mandato l'integrazione della rappresentanza avviene secondo le graduatorie dei non eletti.	4. Le rappresentanze durano in carica un triennio <b>dalla proclamazione degli eletti.</b> In caso di rinuncia o in caso di cessazione, per il residuo del mandato l'integrazione della rappresentanza avviene secondo le graduatorie dei non eletti. <b>Nel caso in cui non vi sia una graduatoria utile, si può procedere con elezioni suppletive.</b>
5. Di norma ha diritto all'elettorato passivo il personale tecnico-amministrativo che ha manifestato formalmente la propria disponibilità a far parte del Consiglio di Dipartimento. Chi ha manifestato tale disponibilità non può far parte del seggio elettorale.	5. <del>Di norma ha diritto all'elettorato passivo il personale tecnico amministrativo che ha manifestato formalmente la propria disponibilità a far parte del Consiglio di Dipartimento. Chi ha manifestato tale disponibilità non può far parte del seggio elettorale.</del> <b>Ha diritto all'elettorato attivo e passivo il personale tecnico amministrativo del Dipartimento. La candidatura è individuale e obbligatoria e deve essere presentata entro un tempo congruo definito nel bando di indizione. Il personale tecnico-amministrativo che ha manifestato la disponibilità a far parte del Consiglio di Dipartimento non può far parte del seggio elettorale.</b>
	6. Ciascun elettore può esprimere uno o due voti di preferenza; nel caso di espressione di due preferenze, la seconda di esse, a pena del suo annullamento, deve riguardare un candidato di genere diverso da quello della prima preferenza.
<b>Articolo 11 (Elezione dei rappresentanti degli assegnisti di ricerca nel Consiglio di Dipartimento)</b>	
1. ai fini dell'elezione dei rappresentanti degli assegnisti di ricerca si applicano le disposizioni precedenti relative al personale tecnico-amministrativo nei limiti della compatibilità.	1. ai fini dell'elezione dei rappresentanti degli assegnisti di ricerca si applicano le <b>seguenti disposizioni:</b> <del>disposizioni precedenti relative al personale tecnico-amministrativo nei limiti della compatibilità.</del>

	a)le rappresentanze degli assegnisti di ricerca durano in carica un biennio dalla proclamazione degli eletti e si esercitano nei Consigli dei Dipartimenti in cui sono inquadrati i relativi tutor;
	b)ha diritto all'elettorato passivo l'assegnista di ricerca il cui rapporto contrattuale abbia durata di almeno 6 mesi a decorrere dalla data dell'elezione;
	c)la candidatura dell'assegnista è individuale e obbligatoria e deve essere presentata entro un tempo congruo definito dal Dipartimento. L'assegnista che ha manifestato la disponibilità a far parte del Consiglio di Dipartimento non può far parte del seggio elettorale;
	d)ciascun elettore può esprimere uno o due voti di preferenza; nel caso di espressione di due preferenze, la seconda di esse, a pena del suo annullamento, deve riguardare un candidato di genere diverso da quello della prima preferenza;
	e)la votazione è valida se ha partecipato almeno 1/3 degli aventi diritto al voto;
	f) sono eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti fino alla concorrenza del numero dei rappresentanti previsti dal Regolamento di funzionamento del Dipartimento. Il Direttore del Dipartimento provvede alla proclamazione degli eletti.
	g) in caso di parità di voti è eletto l'assegnista il cui rapporto contrattuale, ivi inclusi i rinnovi contrattuali, garantisca una permanenza maggiore nella rappresentanza. In caso di ulteriore parità si individua il più giovane d'età. Da ultimo, in caso si rilevi ancora una situazione di parità, si procede con sorteggio;
	h) in caso di cessazione/scadenza del contratto di assegno si procede all'integrazione della rappresentanza per il residuo del mandato, secondo l'ordine della graduatoria. Nel caso in cui non vi sia una graduatoria utile, si procede con elezioni suppletive indette trascorsi 45 giorni dalla cessazione/scadenza.
2.Le rappresentanze degli assegnisti di ricerca durano in carica un biennio.	2.Le rappresentanze degli assegnisti di ricerca durano in carica un biennio.

3. Di norma ha diritto all'elettorato passivo l'assegnista di ricerca il cui rapporto contrattuale abbia durata di almeno un anno a decorrere dalla data dell'elezione.	<del>3. Di norma ha diritto all'elettorato passivo l'assegnista di ricerca il cui rapporto contrattuale abbia durata di almeno un anno a decorrere dalla data dell'elezione.</del>
<b>Articolo 12 (Elezione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento)</b>	
Le elezioni dei rappresentanti degli studenti del primo, secondo e terzo ciclo sono disciplinate da appositi regolamenti elettorali sulle elezioni studentesche per consentire l'applicazione dell'Articolo 38, comma 12 dello Statuto d'Ateneo.	Le elezioni dei rappresentanti degli studenti del primo, secondo e terzo ciclo sono disciplinate da appositi regolamenti elettorali sulle elezioni studentesche. <del>per</del> consentire l'applicazione dell'Articolo 38, comma 12 dello Statuto d'Ateneo.
<b>Articolo 13 (La Giunta)</b>	<b>Articolo 13 (La Giunta di Dipartimento)</b>
1. La Giunta coadiuva il Direttore ed esercita funzioni deliberative sulle materie delegate dal Consiglio di Dipartimento.	
2. La Giunta è composta da:	
a. il Direttore, che la presiede;	
b. il Vicedirettore;	
c. il Responsabile amministrativo-gestionale che assume le funzioni di segretario;	
	<b>c.bis il responsabile dell'unità organizzativa di sede</b>
d. 9 professori e ricercatori eletti con composizione paritaria tra le fasce	
e. 2 rappresentanti del personale tecnico amministrativo eletti fra i componenti del Consiglio di Dipartimento;	
f. 2 rappresentanti degli studenti eletti fra i componenti del Consiglio di Dipartimento;	
g. fino a un massimo di 3 professori e/o ricercatori designati dal direttore	
3. L'elezione dei rappresentanti di cui alle lettere d., e., f., avviene con voto limitato nell'ambito delle singole componenti, e ha diritto all'elettorato passivo chi ha manifestato formalmente la propria disponibilità a far parte della giunta.	3. L'elezione dei rappresentanti di cui alle lettere d, e, f, avviene con voto limitato nell'ambito delle singole componenti., <del>e ha diritto all'elettorato passivo chi ha manifestato formalmente la propria disponibilità a far parte della giunta.</del>
4. Il mandato della Giunta è triennale e coincide con quello del Direttore.	4. Il mandato della Giunta è triennale. <b>Per la componente di cui alle lettere d, g, il mandato</b> coincide con quello del Direttore. <b>Per la componente di cui alle lettere e, f, il mandato è legato alla durata della rappresentanza in Consiglio di Dipartimento.</b>

5. In fase di prima applicazione il mandato coincide con quello del Direttore anche se non è triennale.	
<b>PARTE II- ORGANIZZAZIONE STRUTTURALE</b>	
	<b>Articolo 13 bis (Unità Organizzative di Sede)</b>
	<b>1. Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali, al fine di coordinare le attività svolte sulle diverse sedi, organizza al suo interno una Unità Organizzativa di Sede a Ravenna. Fanno parte delle Unità Organizzative di Sede i professori e ricercatori che in esse hanno la propria sede di servizio.</b>
	<b>2. L'Unità Organizzativa di Sede:</b>
	<b>a. riceve e gestisce le risorse (budget) per il funzionamento assegnate dal Consiglio di Dipartimento;</b>
	<b>b. esercita l'autonomia gestionale, rispettando l'unitarietà degli indirizzi scientifici e didattici del Dipartimento, senza organi propri e all'interno della contabilità generale del Dipartimento.</b>
	<b>3. Nei casi in cui non esistano i requisiti statuari che di norma permettono a un Dipartimento di istituire una Unità Organizzativa di Sede, i professori e i ricercatori inquadrati nel Dipartimento che assolvono ai propri obblighi didattici in sedi diverse da quella della sede amministrativa del proprio Dipartimento per qualsiasi esigenza gestionale, di norma, fanno riferimento a tale sede amministrativa.</b>
	<b>Articolo 13 ter (Il Responsabile dell'Unità Organizzativa di Sede)</b>
	<b>1. Il Responsabile dell'Unità Organizzativa di Sede è eletto dal Consiglio di Dipartimento fra i professori che fanno parte di tale unità, di norma congiuntamente al Direttore, e sempre secondo le stesse regole elettorali. La durata del mandato è triennale, rinnovabile immediatamente una sola volta.</b>
	<b>2. Il Responsabile dell'Unità Organizzativa di Sede:</b>

	<b>a. in coerenza con gli indirizzi del Consiglio di Dipartimento, coordina le attività didattiche e scientifiche svolte nella sede, adottando le opportune forme di consultazione dei membri della medesima Unità Organizzativa di Sede e in coerenza con gli indirizzi del Direttore definisce i livelli dei servizi;</b>
	<b>b. partecipa al Consiglio di Campus in qualità di componente di diritto;</b>
	<b>c. partecipa alle attività della Giunta del Dipartimento in qualità di componente di diritto;</b>
	<b>d. ha compiti istruttori sulle risorse esterne all'Ateneo e che possono essere destinate al funzionamento della sede;</b>
	<b>e. sovrintende all'impiego delle risorse assegnate alla sede, supportato tecnicamente dal personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, afferente al Dipartimento o all'Area di Campus, nel rispetto del Regolamento di contabilità e di organizzazione d'Ateneo.</b>
	<b>3. Tutte le Unità Organizzative di Sede hanno un Responsabile. Il Direttore del Dipartimento può svolgere il ruolo del Responsabile di una delle Unità Organizzative di Sede.</b>
<b>Articolo 14 (Ulteriori articolazioni del Dipartimento - Sezioni - Centri - Laboratori)</b>	
1. Il Dipartimento si può articolare in varie forme organizzative, sezioni, centri, laboratori, per necessità legate all'identità culturale di alcuni ambiti disciplinari o Settori Scientifico-Disciplinari, o per necessità di carattere pratico-logistico, o per esigenze di organizzazione e di coordinamento della didattica. Tali articolazioni devono essere coerenti con l'insieme dei Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento del Dipartimento.	
2. Le articolazioni organizzative del Dipartimento hanno compiti di adempimento e di svolgimento di attività istituzionali senza potere deliberativo e senza rilevanza esterna; non hanno organi propri e all'interno della contabilità generale del Dipartimento garantiscono la propria visibilità mediante efficaci forme di comunicazione. Il Consiglio del Dipartimento indica la composizione di tali articolazioni con delibera espressa.	

<p>3. Le articolazioni organizzative possono ricevere dal Consiglio di Dipartimento risorse finalizzate al funzionamento. In questo caso le risorse possono essere gestite mediante un componente del Consiglio designato dal Consiglio stesso, responsabile del loro impiego e si applica la disciplina di cui all'Articolo 15, comma 2, lettera e) del Regolamento di funzionamento dei dipartimenti emanato con DR 371/1611 del 05/04/12. Sono fatte salve le responsabilità operative connesse all'assetto dipartimentale.</p>	<p>3. Le articolazioni organizzative possono ricevere dal Consiglio di Dipartimento risorse finalizzate al funzionamento. In questo caso le risorse possono essere gestite mediante un componente del Consiglio designato dal Consiglio stesso, responsabile del loro impiego e si applica la disciplina di cui all'Articolo 13ter, comma 2, lettera e) del presente regolamento. Sono fatte salve le responsabilità operative connesse all'assetto dipartimentale.</p>
	<p><b>14 bis (Commissione paritetica - composizione)</b></p>
	<p><b>1. Presso ogni Dipartimento che sia di riferimento per i corsi di studio non riferiti a una Scuola è istituita una Commissione Paritetica docenti-studenti che viene rinnovata ogni tre anni.</b></p>
	<p><b>2. La Commissione Paritetica è costituita da 8 componenti, pariticamente divisi tra docenti e studenti. La Commissione è presieduta dal Direttore del Dipartimento, o da suo delegato, che propone al Consiglio di Dipartimento i membri della componente docente. La proposta della componente docente deve tenere conto di un'adeguata rappresentanza di ruolo e sede di servizio. La componente studentesca deve tener conto dei cicli di studio e sedi delle attività didattiche.</b></p>
	<p><b>3. Gli studenti della Commissione Paritetica sono prioritariamente eletti tra i rappresentanti degli studenti nel consiglio di dipartimento e, in subordine, nei consigli di corsi di studio di riferimento del Dipartimento, individuati dagli stessi studenti componenti dei medesimi consigli, assicurando il rispetto dei criteri di equilibrata rappresentanza di cui all'art. 16, comma 7 dello Statuto di Ateneo. Ove necessario per la composizione paritetica della commissione, il Dipartimento può inoltre richiedere la disponibilità a far parte della commissione paritetica agli studenti non rappresentanti ma presenti nelle graduatorie elettorali e, in ultima istanza, agli studenti iscritti ai corsi di studio riferiti al Dipartimento.</b></p>
	<p><b>14 ter (Commissione paritetica - funzioni)</b></p>
	<p><b>1. La Commissione:</b></p>

	a. ha il compito di monitorare, con appositi indicatori di valutazione, l'offerta formativa, la qualità della didattica e delle attività di servizio agli studenti;
	b. formula pareri sull'istituzione, attivazione, modifica e soppressione dell'offerta formativa;
	c. può avanzare al consiglio del Dipartimento proposte sulle questioni pertinenti la didattica e sull'allocazione della dotazione finanziaria di cui all'art. 16 comma 11 dello statuto di Ateneo.
	d. redige una relazione annuale sulle attività didattiche dei corsi di studio di cui il Dipartimento è di riferimento, tenuto conto del rapporto annuale di autovalutazione dei rispettivi dipartimenti di riferimento dei corsi di studio.
	2. I pareri di cui al comma 1 del presente articolo si intendono acquisiti se non espressi entro 10 giorni dalla trasmissione alla commissione del testo della proposta.
	3. per la gestione dell'attività la commissione paritetica può avvalersi di sottocommissioni di sede di cui facciano parte componenti della commissione paritetica. Tutte le deliberazioni spettano comunque alla commissione paritetica plenaria.
	<b>Art.14 quater (Rapporti con i Corsi di Studio)</b>
	<b>I consigli di corso di studio esprimono ai dipartimenti proposte in tema di programmazione didattica nonché di revisione degli ordinamenti e dei regolamenti didattici e in tema di organizzazione della didattica e delle relative attività di supporto. I Dipartimenti trasmettono alla Scuola gli elementi utili per lo svolgimento delle proprie funzioni.</b>
<b>PARTE III – GESTIONE FINANZIARIA</b>	
<b>Articolo15 (Fondi e gestione)</b>	
1.Le entrate sono individuate secondo i regolamenti vigenti in materia di contabilità.	
2.La gestione delle entrate e delle spese sono disciplinate dai vigenti regolamenti in materia di contabilità, spese in economia e organizzazione dei servizi.	2.La gestione delle entrate e delle spese <del>sono disciplinate</del> <b>è disciplinata</b> dai vigenti regolamenti in materia di contabilità, <del>spese in economia</del> <b>acquisti</b> e organizzazione dei servizi.
<b>PARTE IV - NORME FINALI</b>	

<b>Articolo 16 (Validità delle sedute)</b>	
1. Alle sedute degli organi collegiali del Dipartimento si applicano le norme generali e statutarie.	
2. Sono valide le sedute realizzate in video – conferenza che consentano:	
a. forme di consultazione sincrone;	
b. l'individuazione certa del numero dei presenti necessari per la validità delle sedute e delle maggioranze necessarie per l'approvazione delle delibere.	
	<b>3. Sono assunte in composizione ristretta alla fascia superiore o equivalente, o al ruolo equivalente le seguenti delibere:</b>
	- proposta di copertura ruoli di professori, limitatamente alla fase disciplinata dall'art. 2 comma 3 del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia emanato con Decreto Rettoriale n. 977 del 9 dicembre 2013 e s.m.i.
	- proposta di chiamata di professori;
	- stato giuridico del personale docente, gestione della carriera dei singoli professori e ricercatori a tempo indeterminato e del rapporto di lavoro dei ricercatori a tempo determinato, delibere nelle quali debba essere valutato il curriculum scientifico e professionale dei professori e ricercatori.
	<b>4. Sono assunte in composizione ristretta alle fasce dei professori le delibere che riguardano la proposta di chiamata dei ricercatori a tempo determinato.</b>
<b>Articolo 17 (Rappresentanza nel Consiglio delle Scuole di riferimento)</b>	<del><b>Articolo 17 (Rappresentanza nel Consiglio delle Scuole di riferimento)</b></del>
Il Consiglio di Dipartimento nella composizione limitata ai Professori e Ricercatori, ai fini dell'applicazione delle norme generali vigenti in materia di Organi della Scuola, designa, con votazione a scrutinio segreto, i rappresentanti dei professori e ricercatori nei Consigli delle Scuole di riferimento, su proposta del Direttore del Dipartimento. La proposta è formulata secondo i criteri di cui all'articolo 7 del D.R. n. 743/2012 – Regolamento di funzionamento delle Scuole.	<del>Il Consiglio di Dipartimento nella composizione limitata ai Professori e Ricercatori, ai fini dell'applicazione delle norme generali vigenti in materia di Organi della Scuola, designa, con votazione a scrutinio segreto, i rappresentanti dei professori e ricercatori nei Consigli delle Scuole di riferimento, su proposta del Direttore del Dipartimento. La proposta è formulata secondo i criteri di cui all'articolo 7 del D.R. n. 743/2012 – Regolamento di funzionamento delle Scuole.</del>

	<b>PARTE V - NORME TRANSITORIE E FINALI PER L'ATTUAZIONE DELLE MODIFICHE REGOLAMENTARI CONSEGUENTI ALLA REVISIONE DELLO STATUTO DI ATENEO DI CUI AL DECRETO RETTORALE N. 739 DEL 28.06.2017</b>
	<b>Articolo 18 (Disposizioni transitorie e finali)</b>
	<b>1. Le modifiche al presente regolamento tipo vengono emanate a seguito della revisione dello Statuto di Ateneo di cui al DR n. 739 del 28 giugno 2017.</b>
	<b>2. Dall'entrata in vigore del presente regolamento l'eventuale commissione paritetica costituita ed operante nelle more dell'adeguamento del presente regolamento al regolamento tipo, viene integrata, ove necessario, secondo le disposizioni di cui al presente regolamento.</b>

**ALLEGATO B AL DR REP. N. 2160/2021 DEL 20/12/2021**

**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA, AMBIENTALE E DEI MATERIALI**

**PARTE GENERALE**

**Articolo 1 (Oggetto del Regolamento, denominazione, sedi)**

1. Il presente Regolamento concerne l'assetto organizzativo e il funzionamento del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali.
2. Alla denominazione del Dipartimento possono essere aggiunte la corrispondente denominazione in lingua inglese, Department of Civil, Chemical Environmental and Materials Engineering e l'acronimo DICAM congiuntamente o disgiuntamente.
3. Il Dipartimento ha la propria sede amministrativa presso la sede di Bologna e si articola in una Unità Organizzativa nella sede di Ravenna

**Articolo 2 (Funzioni del Dipartimento)**

1. Il Dipartimento promuove e coordina le attività di ricerca scientifica e didattica nei Settori Scientifico-Disciplinari e nelle classi di laurea di riferimento di cui all'elenco previsto ai sensi dell'art. 16, comma 3, dello Statuto di Ateneo, approva il piano triennale della ricerca, ferma restando l'autonomia nell'organizzazione della ricerca di ogni singolo professore e ricercatore in esso inquadrato, per quanto attiene sia ai temi della stessa sia ai metodi. Il Dipartimento partecipa alle attività di terza missione in attuazione degli indirizzi adottati dagli Organi Accademici.
- 1bis. L'elenco dei Settori Scientifico Disciplinari del Dipartimento è determinato con riferimento ai settori scientifico disciplinari di appartenenza dei Professori e Ricercatori in esso inquadrati. Le delibere degli Organi Accademici, su proposta motivata del Dipartimento, che autorizzano gli ingressi, le uscite e i

- cambiamenti dei Settori Scientifico disciplinari del Personale Docente e Ricercatore, e gli atti relativi alle cessazioni di tale personale producono ex se l'effetto integrativo/modificativo di tale elenco.
- 1ter. L'elenco delle classi di laurea di riferimento tiene conto dei Corsi di Studio riferiti al Dipartimento.
2. Il Dipartimento è responsabile, di norma, dell'esecuzione dei progetti scientifici, nonché delle attività di consulenza e di ricerca comunque finanziate.
3. Il Dipartimento approva un piano triennale della didattica ai sensi dell'art.16 comma 2 lettera b) dello Statuto, in coerenza con il documento di Programmazione triennale - Piano Strategico di Ateneo. Qualora il Dipartimento sia di riferimento per corsi di studio non riferiti ad alcuna scuola e con solo riferimento alla didattica fornita o ricevuta da altri dipartimenti, concorda con questi ultimi la parte di piano triennale comune nella convenzione didattica di cui all'art. 19 bis dello Statuto.
4. *Abrogato*
- 4 bis. Il Dipartimento provvede direttamente alla proposta di istituzione, attivazione, modifica e disattivazione dei Corsi di Studio di primo, secondo e terzo ciclo di cui sia il Dipartimento di riferimento, tenendo conto di quanto previsto dalla Convenzione ex art. 19 bis dello Statuto di Ateneo, qualora sottoscritta.
- 4 ter. Il Dipartimento richiede parere al Consiglio di Campus interessato sulle proposte di nuova attivazione o soppressione di corsi di studio di primo, secondo e terzo livello aventi sede nel Campus.
5. Il Dipartimento delibera, in conformità con il piano didattico triennale e con le linee guida di Ateneo sulla programmazione didattica, i compiti didattici, anche non obbligatori, dei propri docenti e ricercatori.
6. *Abrogato*
7. Il Dipartimento gestisce o concorre a gestire, con altri Dipartimenti, i Dottorati di ricerca e le Scuole di specializzazione nei Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento.
8. Il Dipartimento predispone un rapporto annuale di autovalutazione in coerenza con i criteri definiti dagli Organi di Governo dell'Ateneo e ne rende pubblici i risultati.
- 8 bis. Il Dipartimento formula richieste di posti di professore e ricercatore al Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle disponibilità previste dalla programmazione triennale del personale di Ateneo, operando secondo criteri di qualità e di equo sviluppo scientifico e didattico di tutte le sedi. Tali richieste devono inoltre essere avanzate in coerenza con i piani della ricerca e della didattica e con la pianificazione strategica di Ateneo. Formula altresì le proposte di chiamata di professori e ricercatori;
- 8 ter. Il Dipartimento formula al Consiglio di Amministrazione richieste di personale tecnico amministrativo, spazi, strutture e risorse finanziarie, in coerenza con la programmazione e la pianificazione strategica di Ateneo, i piani triennali della ricerca e della didattica del Dipartimento di cui all'art. 2, commi 1 e 3, del presente Regolamento e delle responsabilità in materia di sicurezza;
- 8 quater. Il Dipartimento promuove accordi con soggetti pubblici e privati anche per reperire fondi per la ricerca e la didattica;
- 8 quinquies. Il Dipartimento propone l'istituzione delle strutture di cui all'art. 25 comma 1 dello Statuto di Ateneo.

### **Articolo 3 (Ambito scientifico/didattico del Dipartimento)**

Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali svolge le funzioni relative alla ricerca scientifica e alle attività formative nei seguenti ambiti, individuati in base ai macrosettori/settori concorsuali e ai corsi di studio di riferimento del dipartimento: ingegneria delle infrastrutture e del territorio, ingegneria strutturale e geotecnica dell'area dell'ingegneria civile, ingegneria chimica e dei materiali dell'area dell'ingegneria industriale, fondamenti chimici delle tecnologie, ingegneria edile, ingegneria mineraria e ingegneria ambientale.

### **Articolo 4 (Autonomia del Dipartimento)**

I Dipartimenti hanno autonomia organizzativa, gestionale e finanziaria secondo le norme vigenti, lo Statuto e i Regolamenti d'Ateneo.

## **PARTE I – ORGANI E COMPETENZE**

---

---

**Articolo 5 (Organi del Dipartimento)**

Sono Organi del Dipartimento:

- a. Il Direttore;
- b. Il Consiglio;
- c. La Giunta.

**Articolo 6 (Il Direttore di Dipartimento)**

1. Il Direttore è un professore, di norma ordinario, del Dipartimento, eletto dal Consiglio di Dipartimento secondo le norme vigenti, lo Statuto d'Ateneo e le regole elettorali contenute nel presente Regolamento.

Il Direttore:

- a) ha funzioni di indirizzo, iniziativa, vigilanza e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche del Dipartimento;
- b) presiede e convoca la Giunta e il Consiglio di Dipartimento.
- c) indice le elezioni delle rappresentanze negli Organi del Dipartimento, escluse quelle delle rappresentanze studentesche indette dal Rettore
- d) individua i fabbisogni e propone la distribuzione delle risorse;
- e) propone le previsioni sull'utilizzo delle risorse al Consiglio di Dipartimento, tecnicamente supportato dal Responsabile amministrativo-gestionale secondo la disciplina dei regolamenti vigenti in materia di contabilità e di organizzazione dei servizi;
- f) nei casi di necessità e urgenza può assumere atti di competenza del Consiglio e della Giunta, sottoponendoli rispettivamente agli stessi per la ratifica nella seduta successiva all'adozione;
- g) è consegnatario degli spazi e beni assegnati al Dipartimento secondo la disciplina dei regolamenti vigenti;
- h) formula al Consiglio d'Amministrazione richieste di personale tecnico- amministrativo, spazi, strutture;
- i) indirizza e coordina il personale tecnico-amministrativo assegnato al Dipartimento, tenendo conto dell'art. 10, comma 2, lett. e) dello Statuto di Ateneo e delle disposizioni del regolamento di organizzazione e delle delibere di attuazione degli Organi Accademici ai sensi dell'Articolo 17, comma 5 dello Statuto d'Ateneo;
- j) Esercita l'autonomia negoziale nei termini previsti dalla normativa vigente e dai regolamenti di organizzazione e di amministrazione, finanza e contabilità di Ateneo.

1bis. La condizione di Professore a tempo definito è incompatibile con l'esercizio della carica di Direttore di Dipartimento.

2. Il Direttore, inoltre:

- a) è responsabile dell'attuazione di quanto deliberato dagli organi collegiali;
  - b) sovrintende all'attività di ricerca curandone la valutazione;
  - c) sovrintende alla ripartizione dei compiti didattici fra professori e ricercatori secondo le linee di indirizzo d'Ateneo sulla programmazione didattica e vigila sull'assolvimento di tali compiti;
  - d) mette a disposizione dei professori, ricercatori, dottorandi, assegnisti le attrezzature e gli strumenti necessari per le attività scientifiche;
  - e) vista le proposte di budget, i documenti contabili d'esercizio e le relazioni di accompagnamento predisposti dal Responsabile amministrativo-gestionale e approvati dal Consiglio di Dipartimento, secondo la disciplina dei regolamenti vigenti in materia di contabilità e di organizzazione dei servizi;
  - f) promuove accordi con soggetti pubblici e privati anche per reperire fondi per la ricerca e la didattica.
3. Il Direttore può delegare le funzioni indicate nel comma 2.
4. Il Direttore nomina un Vicedirettore che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

**Articolo 7 (Elezione del Direttore di Dipartimento)**

1. Ai fini dell'elezione del Direttore di Dipartimento la votazione è valida se ha partecipato la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

2. Il Direttore è eletto nella prima votazione a maggioranza assoluta dei votanti, nella seconda votazione a maggioranza relativa dei votanti.
3. In caso di parità, risulta eletto il più anziano in ruolo, in caso di ulteriore parità, il più anziano di età.
4. Il Direttore resta in carica tre anni ed è immediatamente rinnovabile una sola volta.
5. L'elezione del Direttore è indetta dal decano del Consiglio di Dipartimento.
6. Fermo restando il possesso dei requisiti richiesti per l'elettorato passivo, ai fini della validità dell'elezione non è necessaria la presentazione di una formale candidatura.

#### **Articolo 8 (Consiglio di Dipartimento - Composizione)**

1. Il Consiglio di Dipartimento è composto da:
  - a) il Direttore che lo presiede;
  - b) i professori e ricercatori in esso inquadrati;
  - c) il Responsabile amministrativo – gestionale, che assume le funzioni di segretario;
  - d) i rappresentanti eletti del personale tecnico amministrativo in numero pari al 15% dei professori e ricercatori secondo modalità previste nell'Articolo 10 del presente regolamento;
  - e) i rappresentanti eletti degli studenti di primo, secondo e terzo ciclo in numero pari al 15% dei professori e ricercatori, di cui 1 del terzo ciclo, secondo modalità stabilite dai regolamenti elettorali sulle elezioni studentesche.
  - f) i rappresentanti eletti degli assegnisti di ricerca in un numero pari a 1 secondo le modalità previste nell'art.11 del presente regolamento.
2. Il Direttore può invitare alle sedute del Consiglio, in qualità di uditori, titolari di borse di studio, di contratti di ricerca e altri soggetti che svolgono attività scientifiche e didattiche nel Dipartimento o che siano interessati alle attività del Dipartimento.

#### **Articolo 9 (Consiglio di Dipartimento – Competenze)**

1. Il Consiglio di Dipartimento:
  - a. approva la proposta di Regolamento di Dipartimento a maggioranza assoluta dei componenti;
  - b. approva un piano triennale della ricerca che definisce gli obiettivi, in coerenza con il Documento di Programmazione triennale - Piano Strategico di Ateneo, e le aree di attività di preminente interesse, nonché indica la relativa disponibilità di strutture, servizi e strumentazione;
  - c. Il Dipartimento approva ai sensi dell'art.16 comma 2 lettera b) dello Statuto, un piano triennale della didattica, in coerenza con il documento di Programmazione triennale - Piano Strategico di Ateneo.
  - d. propone il budget agli Organi di Governo dell'Ateneo competenti;
  - e. programma il fabbisogno di personale e le proposte per la copertura di posti di professore e ricercatore;
  - f. individua le priorità relative al fabbisogno del personale tecnico- amministrativo;
  - g. formula le proposte di chiamata di professori e ricercatori;
  - h. di concerto con gli altri Dipartimenti interessati propone l'attivazione, disattivazione, modifica e regolamentazione dei Corsi di Studio di primo, secondo e terzo ciclo. Provvede direttamente, previo parere della commissione paritetica di riferimento, alla proposta di istituzione, attivazione, modifica e disattivazione dei Corsi di Studio di primo, secondo e terzo ciclo non riferiti a una eventuale Scuola e di cui sia il Dipartimento di riferimento, tenendo conto di quanto previsto dalla Convenzione ex art. 19 bis dello Statuto di Ateneo, qualora sottoscritta. In ogni caso, per le proposte di nuova attivazione o soppressione di corsi di studio di primo, secondo e terzo livello aventi sede nel Campus richiede il parere al Consiglio di Campus interessato.
  - h bis. delibera, in conformità con il piano didattico triennale e con le linee guida di Ateneo sulla programmazione didattica, i compiti didattici, anche non obbligatori, dei propri docenti e ricercatori;
  - i. *abrogato*
  - i bis. approva la partecipazione a Scuole e la sottoscrizione di convenzioni ex art. 19 bis dello Statuto di Ateneo;
  - j. predispose un rapporto annuale di autovalutazione in coerenza con i criteri definiti dagli organi di Governo dell'Ateneo e ne rende pubblici i risultati;

- 
- 
- k. propone l'attivazione e la disattivazione di Unità Organizzative di Sede;
  - l. propone l'istituzione delle strutture di cui all'Articolo 25, comma 1 dello Statuto d'Ateneo;
  - m. approva le previsioni sull'utilizzo delle risorse;
  - m bis. delibera il piano triennale di programmazione degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio;
  - n. nella definizione dei piani triennali di ricerca e di didattica e tenendo conto delle attività di terza missione, nonché nella pianificazione e attribuzione di risorse, nella delibera di programmazione degli acquisti di beni e servizi e nelle proposte di cui alle lettere e. e g. tiene conto delle specifiche esigenze delle Unità Organizzative di Sede, se esistenti, ai sensi dell'Articolo 7, comma 2, lettera e) e dell'Articolo 16, comma 5, lettera b) dello Statuto d'Ateneo;
  - o. esprime i pareri sulla mobilità del personale docente fra Dipartimenti o fra Sedi;
  - p. *abrogato*
  - q. in seguito a valutazione sulla complessità del Dipartimento delle esigenze e specificità culturali, propone al Consiglio d'Amministrazione l'articolazione del Dipartimento nelle forme organizzative di cui all'Articolo 14;
  - r. assegna il budget di funzionamento alle Unità Organizzative di Sede rispettando i vincoli di destinazione che il Consiglio d'Amministrazione ha dato sulle risorse assegnate al Dipartimento;
  - s. se necessario assegna il budget di funzionamento alle articolazioni organizzative di cui all'Articolo 14 e designa se necessario il responsabile di cui all'Articolo 14, comma 3;
  - t. approva i documenti contabili ed extracontabili necessari alla predisposizione del bilancio unico di Ateneo d'esercizio, inclusa la relazione illustrativa della gestione, secondo la disciplina dei regolamenti vigenti in materia di contabilità;
  - u. valutata la necessità, indica con delibera espressa, secondo le regole generali per la validità delle sedute, la composizione di commissioni che svolgono funzioni meramente istruttorie nelle attività di competenza del Consiglio e della Giunta;
  - v. detta i criteri generali per l'utilizzazione delle risorse sulla base degli indirizzi decisi dagli Organi di Governo dell'Ateneo.
  - z. designa i componenti di cui all'art. 14 bis, comma 2, della Commissione paritetica di Dipartimento,
2. Il Consiglio del Dipartimento, inoltre:
- a. approva gli atti esecutivi necessari all'applicazione dei criteri generali sull'utilizzazione delle risorse di cui alla lettera v., comma 1.
  - b. *abrogato*
  - c. *abrogato*
  - d. approva l'autorizzazione a richiedere e ad accettare fondi di finanziamenti di progetti di ricerca;
  - e. delibera sui contratti e sugli accordi nei limiti e secondo le norme e i regolamenti di Ateneo vigenti
  - f. *abrogato*
3. Le competenze di cui al comma 1 sono esclusive del Consiglio di Dipartimento.
4. Il Consiglio di Dipartimento può delegare alla Giunta le funzioni di cui al comma 2.
5. Il Consiglio di Dipartimento può delegare gli atti sull'utilizzazione delle risorse di cui al comma 2, lettera a) del presente articolo ad un suo componente, responsabile, ai sensi dell'art. 13 ter o dell'art.14 comma 3 del presente regolamento, delle risorse finalizzate e assegnate all'Unità Organizzativa di Sede.

#### **Articolo 10 (Elezione dei rappresentanti del personale tecnico amministrativo nel Consiglio di Dipartimento)**

1. Ai fini dell'elezione delle rappresentanze del personale tecnico amministrativo la votazione è valida se hanno partecipato almeno 1/3 degli aventi diritto al voto.

- 
2. Sono eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti fino alla concorrenza del numero dei rappresentanti spettanti al Dipartimento. Il Direttore del Dipartimento provvede alla proclamazione degli eletti.
  3. In caso di parità di voti è eletto il più anziano in ruolo, in caso di ulteriore parità il più anziano di età.
  4. Le rappresentanze durano in carica un triennio dalla proclamazione degli eletti. In caso di rinuncia o in caso di cessazione, per il residuo del mandato l'integrazione della rappresentanza avviene secondo le graduatorie dei non eletti. Nel caso in cui non vi sia una graduatoria utile, si può procedere con elezioni suppletive.
  5. Ha diritto all'elettorato attivo e passivo il personale tecnico amministrativo del Dipartimento. La candidatura è individuale e obbligatoria e deve essere presentata entro un tempo congruo definito nel bando di indizione. Il personale tecnico amministrativo che ha manifestato la disponibilità a far parte del Consiglio di Dipartimento non può far parte del seggio elettorale.
  6. Ciascun elettore può esprimere uno o due voti di preferenza; nel caso di espressione di due preferenze, la seconda di esse, a pena del suo annullamento, deve riguardare un candidato di genere diverso da quello della prima preferenza.

#### **Articolo 11 (Elezione dei rappresentanti degli assegnisti di ricerca nel Consiglio di Dipartimento)**

1. ai fini dell'elezione dei rappresentanti degli assegnisti di ricerca si applicano le seguenti disposizioni:
  - a) le rappresentanze degli assegnisti di ricerca durano in carica un biennio dalla proclamazione degli eletti e si esercitano nei Consigli dei Dipartimenti in cui sono inquadrati i relativi tutor;
  - b) ha diritto all'elettorato passivo l'assegnista di ricerca il cui rapporto contrattuale abbia durata di almeno 6 mesi a decorrere dalla data dell'elezione;
  - c) la candidatura dell'assegnista è individuale e obbligatoria e deve essere presentata entro un tempo congruo definito dal Dipartimento. L'assegnista che ha manifestato la disponibilità a far parte del Consiglio di Dipartimento non può far parte del seggio elettorale;
  - d) ciascun elettore può esprimere uno o due voti di preferenza; nel caso di espressione di due preferenze, la seconda di esse, a pena del suo annullamento, deve riguardare un candidato di genere diverso da quello della prima preferenza;
  - e) la votazione è valida se ha partecipato almeno 1/3 degli aventi diritto al voto;
  - f) sono eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti fino alla concorrenza del numero dei rappresentanti previsti dal Regolamento di funzionamento del Dipartimento. Il Direttore del Dipartimento provvede alla proclamazione degli eletti.
  - g) in caso di parità di voti è eletto l'assegnista il cui rapporto contrattuale, ivi inclusi i rinnovi contrattuali, garantisca una permanenza maggiore nella rappresentanza. In caso di ulteriore parità si individua il più giovane d'età. Da ultimo, in caso si rilevi ancora una situazione di parità, si procede con sorteggio;
  - h) in caso di cessazione/scadenza del contratto di assegno si procede all'integrazione della rappresentanza per il residuo del mandato, secondo l'ordine della graduatoria. Nel caso in cui non vi sia una graduatoria utile, si procede con elezioni suppletive indette trascorsi 45 giorni dalla cessazione/scadenza.

2. *abrogato*

3. *abrogato*

#### **Articolo 12 (Elezione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento)**

Le elezioni dei rappresentanti degli studenti del primo, secondo e terzo ciclo sono disciplinate da appositi regolamenti elettorali sulle elezioni studentesche.

---

---

**Articolo 13 (La Giunta di Dipartimento)**

1. La Giunta coadiuva il Direttore ed esercita funzioni deliberative sulle materie delegate dal Consiglio di Dipartimento.
2. La Giunta è composta da:
  - a. il Direttore, che la presiede;
  - b. il Vicedirettore;
  - c. il Responsabile amministrativo-gestionale che assume le funzioni di segretario;
  - c.bis il responsabile dell'unità organizzativa di sede
  - d. 9 professori e ricercatori eletti con composizione paritaria tra le fasce
  - e. 2 rappresentanti del personale tecnico amministrativo eletti fra i componenti del Consiglio di Dipartimento;
  - f. 2 rappresentanti degli studenti eletti fra i componenti del Consiglio di Dipartimento;
  - g. fino a un massimo di 3 professori e/o ricercatori designati dal direttore
3. L'elezione dei rappresentanti di cui alle lettere d, e, f, avviene con voto limitato nell'ambito delle singole componenti.
4. Il mandato della Giunta è triennale. Per la componente di cui alle lettere d, g, il mandato coincide con quello del Direttore. Per la componente di cui alle lettere e, f, il mandato è legato alla durata della rappresentanza in Consiglio di Dipartimento.
5. In fase di prima applicazione il mandato coincide con quello del Direttore anche se non è triennale.

**PARTE II- ORGANIZZAZIONE STRUTTURALE****Articolo 13 bis (Unità Organizzative di Sede)**

1. Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali, al fine di coordinare le attività svolte sulle diverse sedi, organizza al suo interno una Unità Organizzativa di Sede a Ravenna. Fanno parte delle Unità Organizzative di Sede i professori e ricercatori che in esse hanno la propria sede di servizio.
2. L'Unità Organizzativa di Sede:
  - a. riceve e gestisce le risorse (budget) per il funzionamento assegnate dal Consiglio di Dipartimento;
  - b. esercita l'autonomia gestionale, rispettando l'unitarietà degli indirizzi scientifici e didattici del Dipartimento, senza organi propri e all'interno della contabilità generale del Dipartimento.
3. Nei casi in cui non esistano i requisiti statuari che di norma permettono a un Dipartimento di istituire una Unità Organizzativa di Sede, i professori e i ricercatori inquadrati nel Dipartimento che assolvono ai propri obblighi didattici in sedi diverse da quella della sede amministrativa del proprio Dipartimento per qualsiasi esigenza gestionale, di norma, fanno riferimento a tale sede amministrativa.

**Articolo 13 ter (Il Responsabile dell'Unità Organizzativa di Sede)**

1. Il Responsabile dell'Unità Organizzativa di Sede è eletto dal Consiglio di Dipartimento fra i professori che fanno parte di tale unità, di norma congiuntamente al Direttore, e sempre secondo le stesse regole elettorali. La durata del mandato è triennale, rinnovabile immediatamente una sola volta.
2. Il Responsabile dell'Unità Organizzativa di Sede:
  - a. in coerenza con gli indirizzi del Consiglio di Dipartimento, coordina le attività didattiche e scientifiche svolte nella sede, adottando le opportune forme di consultazione dei membri della medesima Unità Organizzativa di Sede e in coerenza con gli indirizzi del Direttore definisce i livelli dei servizi;
  - b. partecipa al Consiglio di Campus in qualità di componente di diritto;
  - c. partecipa alle attività della Giunta del Dipartimento in qualità di componente di diritto;
  - d. ha compiti istruttori sulle risorse esterne all'Ateneo e che possono essere destinate al funzionamento della sede;

e. sovrintende all'impiego delle risorse assegnate alla sede, supportato tecnicamente dal personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, afferente al Dipartimento o all'Area di Campus, nel rispetto del Regolamento di contabilità e di organizzazione d'Ateneo.

3. Tutte le Unità Organizzative di Sede hanno un Responsabile. Il Direttore del Dipartimento può svolgere il ruolo del Responsabile di una delle Unità Organizzative di Sede.

#### **Articolo 14 (Ulteriori articolazioni del Dipartimento - Sezioni - Centri - Laboratori)**

1. Il Dipartimento si può articolare in varie forme organizzative, sezioni, centri, laboratori, per necessità legate all'identità culturale di alcuni ambiti disciplinari o Settori Scientifico-Disciplinari, o per necessità di carattere pratico-logistico, o per esigenze di organizzazione e di coordinamento della didattica. Tali articolazioni devono essere coerenti con l'insieme dei Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento del Dipartimento.

2. Le articolazioni organizzative del Dipartimento hanno compiti di adempimento e di svolgimento di attività istituzionali senza potere deliberativo e senza rilevanza esterna; non hanno organi propri e all'interno della contabilità generale del Dipartimento garantiscono la propria visibilità mediante efficaci forme di comunicazione. Il Consiglio del Dipartimento indica la composizione di tali articolazioni con delibera espressa.

3. Le articolazioni organizzative possono ricevere dal Consiglio di Dipartimento risorse finalizzate al funzionamento. In questo caso le risorse possono essere gestite mediante un componente del Consiglio designato dal Consiglio stesso, responsabile del loro impiego e si applica la disciplina di cui all'Articolo 13ter, comma 2, lettera e) del presente regolamento. Sono fatte salve le responsabilità operative connesse all'assetto dipartimentale.

#### **14 bis (Commissione paritetica - composizione)**

1. Presso ogni Dipartimento che sia di riferimento per i corsi di studio non riferiti a una Scuola è istituita una Commissione Paritetica docenti-studenti che viene rinnovata ogni tre anni.

2. La Commissione Paritetica è costituita da 8 componenti, pariticamente divisi tra docenti e studenti. La Commissione è presieduta dal Direttore del Dipartimento, o da suo delegato, che propone al Consiglio di Dipartimento i membri della componente docente. La proposta della componente docente deve tenere conto di un'adeguata rappresentanza di ruolo e sede di servizio. La componente studentesca deve tener conto dei cicli di studio e sedi delle attività didattiche.

3. Gli studenti della Commissione Paritetica sono prioritariamente eletti tra i rappresentanti degli studenti nel consiglio di dipartimento e, in subordine, nei consigli di corsi di studio di riferimento del Dipartimento, individuati dagli stessi studenti componenti dei medesimi consigli, assicurando il rispetto dei criteri di equilibrata rappresentanza di cui all'art. 16, comma 7 dello Statuto di Ateneo. Ove necessario per la composizione paritetica della commissione, il Dipartimento può inoltre richiedere la disponibilità a far parte della commissione paritetica agli studenti non rappresentanti ma presenti nelle graduatorie elettorali e, in ultima istanza, agli studenti iscritti ai corsi di studio riferiti al Dipartimento.

#### **14 ter (Commissione paritetica - funzioni)**

1. La Commissione:

a. ha il compito di monitorare, con appositi indicatori di valutazione, l'offerta formativa, la qualità della didattica e delle attività di servizio agli studenti;

b. formula pareri sull'istituzione, attivazione, modifica e soppressione dell'offerta formativa;

c. può avanzare al consiglio del Dipartimento proposte sulle questioni pertinenti la didattica e sull'allocazione della dotazione finanziaria di cui all'art. 16 comma 11 dello statuto di Ateneo.

d. redige una relazione annuale sulle attività didattiche dei corsi di studio di cui il Dipartimento è di riferimento, tenuto conto del rapporto annuale di autovalutazione dei rispettivi dipartimenti di riferimento dei corsi di studio.

2. I pareri di cui al comma 1 del presente articolo si intendono acquisiti se non espressi entro 10 giorni dalla trasmissione alla commissione del testo della proposta.

3. Per la gestione dell'attività la commissione paritetica può avvalersi di sottocommissioni di sede di cui facciano parte componenti della commissione paritetica. Tutte le deliberazioni spettano comunque alla commissione paritetica plenaria.

#### **Art.14 quater (Rapporti con i Corsi di Studio)**

I consigli di corso di studio esprimono ai dipartimenti proposte in tema di programmazione didattica nonché di revisione degli ordinamenti e dei regolamenti didattici e in tema di organizzazione della didattica e delle relative attività di supporto. I Dipartimenti trasmettono alla Scuola gli elementi utili per lo svolgimento delle proprie funzioni.

### **PARTE III – GESTIONE FINANZIARIA**

#### **Articolo15 (Fondi e gestione)**

1. Le entrate sono individuate secondo i regolamenti vigenti in materia di contabilità.
2. La gestione delle entrate e delle spese è disciplinata dai vigenti regolamenti in materia di contabilità, acquisti e organizzazione dei servizi.

### **PARTE IV - NORME FINALI**

#### **Articolo 16 (Validità delle sedute)**

1. Alle sedute degli organi collegiali del Dipartimento si applicano le norme generali e statutarie.
2. Sono valide le sedute realizzate in video – conferenza che consentano:
  - a. forme di consultazione sincrone;
  - b. l'individuazione certa del numero dei presenti necessari per la validità delle sedute e delle maggioranze necessarie per l'approvazione delle delibere.
3. Sono assunte in composizione ristretta alla fascia superiore o equivalente, o al ruolo equivalente le seguenti delibere:
  - proposta di copertura ruoli di professori, limitatamente alla fase disciplinata dall'art. 2 comma 3 del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia emanato con Decreto Rettorale n. 977 del 9 dicembre 2013 e s.m.i.
  - proposta di chiamata di professori;
  - stato giuridico del personale docente, gestione della carriera dei singoli professori e ricercatori a tempo indeterminato e del rapporto di lavoro dei ricercatori a tempo determinato, delibere nelle quali debba essere valutato il curriculum scientifico e professionale dei professori e ricercatori.
4. Sono assunte in composizione ristretta alle fasce dei professori le delibere che riguardano la proposta di chiamata dei ricercatori a tempo determinato.

#### **Articolo 17 – abrogato**

### **PARTE V - NORME TRANSITORIE E FINALI PER L'ATTUAZIONE DELLE MODIFICHE REGOLAMENTARI CONSEGUENTI ALLA REVISIONE DELLO STATUTO DI ATENEO DI CUI AL DECRETO RETTORALE N. 739 DEL 28.06.2017**

#### **Articolo 18 (Disposizioni transitorie e finali)**

1. Le modifiche al presente regolamento tipo vengono emanate a seguito della revisione dello Statuto di Ateneo di cui al DR n. 739 del 28 giugno 2017.

2. Dall'entrata in vigore del presente regolamento l'eventuale commissione paritetica costituita ed operante nelle more dell'adeguamento del presente regolamento al regolamento tipo, viene integrata, ove necessario, secondo le disposizioni di cui al presente regolamento.

## DECRETI E DELIBERAZIONI

### ➤ Reclutamento Ricercatori a Tempo Determinato

**DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8066 PROT. 304758 DEL 30/11/2021– APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 6552 DELL'11/10/2021 (ALL. N. 41) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 04/A1 GEOCHIMICA, MINERALOGIA, PETROLOGIA, VULCANOLOGIA, GEORISORSE ED APPLICAZIONI, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE GEO/09 GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO-PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE ED I BENI CULTURALI**

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- il D.M. 1062 del 10/08/2021 col quale il Ministero per l'Università e la Ricerca ha attribuito le dotazioni del Progetto PON "Ricerca e Innovazione" 2014 – 2020 con riferimento all'Azione IV "Innovazione" e all'Azione V "Green" in favore di soggetti che potranno attivare contratti di ricerca a tempo determinato di tipologia A) di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, Art. 24, comma 3;
- la deliberazione assunta dal Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali - BiGeA del 20/09/2021, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 04/A1 Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse Ed Applicazioni, per il Settore scientifico disciplinare GEO/09 Georisorse Minerarie e Applicazioni Mineralogico-Petrografiche per l'ambiente ed i beni culturali
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/09/2021;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 6552 dell'11/10/2021 (all. n. 41);
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 04/A1 Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse Ed Applicazioni, per il Settore scientifico disciplinare GEO/09 Georisorse Minerarie e Applicazioni Mineralogico-Petrografiche per l'ambiente ed i beni culturali.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

---

---

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1	KASMAEYAZDI SARA	82.75/100
2	CONTE SONIA	75.5/100

Bologna, 30/11/2021

p. Il Dirigente dell'Area del Personale  
firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA  
COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

---

**DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8167 PROT. 307335 DEL 03/12/2021– APPROVAZIONE  
ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI  
SELEZIONE PUBBLICA D.D. 5050 DEL 28/07/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA  
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B)  
(SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/E1 - PSICOLOGIA GENERALE,  
PSICOBIOLOGIA E PSICOMETRIA E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-  
PSI/01 - PSICOLOGIA GENERALE**

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale – DIMES del 15/04/2021 recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della L. 240/2010 (senior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorso 11/E1 - Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria e per il Settore scientifico disciplinare M-PSI/01 - Psicologia Generale;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/04/2021;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 5050 del 28/07/2021;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (senior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorso 11/E1 - Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria e per il Settore scientifico disciplinare M-PSI/01 - Psicologia Generale.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

---

---

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Colonnello Valentina	86.2/100
2)	Gavaruzzi Teresa	75.7/100
3)	Pascucci David	71.1/100
4)	Ottoboni Giovanni	70.8/100
5)	Scerrati Elisa	60.6/100

Bologna, 03/12/2021

p. Il Dirigente dell' Area del Personale  
firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA  
COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

---

#### **DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8180 PROT. 307716 DEL 03/12/2021**

#### **IL DIRIGENTE**

- VISTO** l'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- VISTO** il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum — Università di Bologna, adottato con Decreto Rettorale n. 344/2011 del 29 marzo 2011 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- VISTA** la Disposizione Dirigenziale n. 6552 dell'11/10/2021 (All. 59) con la quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore concorsuale 12/H3 Filosofia del diritto, per il Settore scientifico disciplinare IUS/20 Filosofia del diritto
- VISTA** La Disposizione Dirigenziale n. 7961 Prot n. 302704 del 26/11/2021, con la quale sono stati approvati gli atti della procedura di cui al punto precedente;
- RISCONTRATA** la presenza di un errore materiale nella disposizione sopra citata, consistente nel fatto che è stato indicato un regime di impiego errato;
- RAVVISATA** la necessità di correggere l'errore materiale di cui al punto precedente.

#### **DISPONE**

#### **Articolo unico**

La Disposizione Dirigenziale n. 7961 Prot n. 302704 del 26/11/2021, con la quale sono stati approvati gli atti della procedura di selezione di cui in premessa è rettificata come di seguito indicato: le parole "tempo definito" sono sostituite con le parole "tempo pieno".

Bologna, 03/12/2021

p. Il Dirigente dell' Area del Personale  
firmato digitalmente da Giovanni Longo

---

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

---

**DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8207 PROT. 308806 DEL 06/12/2021– APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4939 DEL 23/07/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 07/I1 - MICROBIOLOGIA AGRARIA E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE AGR/16 - MICROBIOLOGIA AGRARIA**

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Tecnologie agro-alimentari - DISTAL del 18/05/2021, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo definito per il Settore Concorsuale 07/I1 - Microbiologia Agraria e per il Settore scientifico disciplinare AGR/16 - Microbiologia Agraria;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/06/2021;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 4939 del 23/07/2021;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (senior) con regime di impegno a tempo definito della durata di tre anni per il Settore Concorsuale 07/I1 - Microbiologia Agraria e per il Settore scientifico disciplinare AGR/16 - Microbiologia Agraria.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	GOTTARDI DAVIDE	90,95/100
2)	NISSEN LORENZO	89,55/100
3)	GOZZI GIORGIA	81,08/100
4)	ALBERONI DANIELE	64,80/100

Bologna, 06/12/2021

p. Il Dirigente dell'Area del Personale  
firmato digitalmente da Giovanni Longo

---

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

---

**DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8209 PROT. 308812 DEL 06/12/2021– APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 3162 DEL 13/05/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C5 - STORIA DELLA FILOSOFIA E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-FIL/08 - STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE**

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Filosofia e Comunicazione - FILCOM del 10/03/2021, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della L. 240/2010 (senior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 11/C5 - Storia della filosofia e per il Settore Scientifico Disciplinare M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2021;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 3162 del 13/05/2021;
- la domanda del dott. Luca Gili dalla quale risulta che il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca all'estero e, ai sensi dell'art. 3 del bando di concorso, è stato ammesso alla procedura con riserva, nelle more della produzione della determina di equivalenza di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (senior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni per il Settore Concorsuale 11/C5 - Storia della filosofia e per il Settore Scientifico Disciplinare M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale, **condizionatamente**, per quanto riguarda la conferma della posizione in graduatoria del Dott. Luca Gili ed a pena di decadenza dall'inserimento in graduatoria, alla produzione nel termine di 180 giorni, che decorrono dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale d'Ateneo, della determina di equivalenza, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, da parte del candidato citato sopra che ha conseguito il dottorato di ricerca all'estero. La decadenza dall'inserimento in graduatoria sarà disposta anche in caso di ricevimento di dichiarazione di titolo non equivalente a quello previsto da bando.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	COLLI ANDREA	87/100
2)	POLLONI NICOLA	83,6/100
3)	DI VINCENZO SILVIA	77,9/100
4)	GILI LUCA	70,25/100
5)	ALPINA TOMMASO	68,85/100
6)	ARFÉ PASQUALE	64,5/100

Bologna, 06/12/2021

p. Il Dirigente dell' Area del Personale

firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

**DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8211 PROT. 308823 DEL 06/12/2021 APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4150 DEL 23/06/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/E3 - PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PSI/05 - PSICOLOGIA SOCIALE**

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Psicologia "Renzo Canestrari" - PSI, del 30/04/2021, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 11/E3 - Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni e per il Settore scientifico disciplinare M-PSI/05 - Psicologia Sociale;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/05/2021;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 4150 del 23/06/2021;
- la domanda del dott. Sladek dalla quale risulta che il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca all'estero e, ai sensi dell'art. 3 del bando di concorso, è stato ammesso alla procedura con riserva, nelle more della produzione della determina di equivalenza di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni per il Settore Concorsuale 11/E3 - Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni e per il Settore scientifico disciplinare M-PSI/05 - Psicologia Sociale, **condizionatamente**, per quanto riguarda la sola conferma della posizione in graduatoria del dott. Sladek Michael ed a pena di decadenza dall'inserimento in graduatoria di quest'ultimo, alla produzione nel termine di 180 giorni, che decorrono dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale d'Ateneo, della determina di equivalenza, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, da parte del candidato citato sopra che ha conseguito il dottorato di ricerca all'estero. La decadenza dall'inserimento in graduatoria sarà disposta anche in caso di ricevimento di dichiarazione di titolo non equivalente a quello previsto da bando.

ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Diana Miconi	92,30/100

2)	Edita Fino	85,30/100
3)	Michael Sladek	71,80/100
4)	Giulio D'Urso	71,50/100
5)	Marta Gaboardi	63,75/100

Bologna, 06/12/2021

p. Il Dirigente dell' Area del Personale  
firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

**DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8249 PROT. 309449 DEL 07/12/2021 APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4074 DEL 21/06/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A4 - SCIENZE DEL LIBRO E DEL DOCUMENTO E SCIENZE STORICO RELIGIOSE E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-STO/07 - STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE**

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Storia Culture Civiltà - DiSCi del 16/04/2021 recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della L. 240/2010 (senior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 11/A4 -Scienze del Libro e del Documento e Scienze Storico Religiose e per il Settore scientifico disciplinare M-STO/07 - Storia del Cristianesimo e delle Chiese;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2021;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 4074 del 21/06/2021;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (senior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 11/A4 -Scienze del Libro e del Documento e Scienze Storico Religiose e per il Settore scientifico disciplinare M-STO/07 - Storia del Cristianesimo e delle Chiese.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	ANNESE ANDREA	96/100
2)	URCIUOLI EMILIANO RUBENS	92.5100

3)	BERNO FRANCESCO	90.5/100
4)	WALT LUIGI	83.9/100
5)	RESCIO MARA	75.5/100

Bologna, 07/12/2021

p. Il Dirigente dell'Area del Personale  
firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

**DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8250 PROT. 309450 DEL APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4938 DEL 23/07/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 07/E1 - CHIMICA AGRARIA, GENETICA AGRARIA E PEDOLOGIA E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE AGR/07 - GENETICA AGRARIA**

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Tecnologie agro-alimentari - DISTAL del 09/06/2021, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo definito per il Settore Concorsuale 07/E1 - Chimica Agraria, Genetica Agraria e Pedologia e per il Settore scientifico disciplinare AGR/07 - Genetica Agraria;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/06/2021;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 4938 del 23/07/2021;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo definito della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 07/E1 - Chimica Agraria, Genetica Agraria e Pedologia e per il Settore scientifico disciplinare AGR/07 - Genetica Agraria.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Cristian Forestan	94/100
2)	Daniela Goretti	60,6/100

Bologna,

p. Il Dirigente dell' Area del Personale  
firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA  
COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

**DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8308 PROT. 310867 DEL 09/12/2021**

**IL DIRIGENTE**

VISTI

- il D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il suo art. 38;
- il D.P.R. 9.5.1994, nr. 487, e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto rettorale n. 344 del 29/03/2011 e s.m.;
- la Disposizione Dirigenziale n. 6552 all. 17 dell'11/10/2021 con la quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di 2 posti di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior), per il Settore Concorsuale 14/C2 Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi, per il Settore Scientifico disciplinare SPS/08 Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi. I posti sono attivati per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione e del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia.
- la Disposizione Dirigenziale n. 8051 del 30/11/2021, con cui si approvano gli atti della procedura di cui sopra **condizionatamente** alla produzione, nel termine di 180 giorni che decorrono dalla pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale d'Ateneo, della determina di equivalenza, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, da parte della candidata dott.ssa Cretella Agnese che ha conseguito il dottorato di ricerca all'estero, a pena di decadenza dall'inserimento in graduatoria;
- la determina di equipollenza del titolo conseguito all'estero prodotta dalla Dott.ssa Cretella, trasmessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Funziona pubblica con nota prot. n. 309150 del 07/12/2021.

**DISPONE**

ART. UNICO - La graduatoria di merito, approvata condizionatamente con la Disposizione Dirigenziale n. 8051 del 30/11/2021, è confermata come di seguito indicato:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Valentina Cappi	91,5/100
2)	Agnese Cretella	86,76/100
3)	Alessandra Micalizzi	84,1/100
4)	Sergio Minniti	82,2/100
5)	Osman Arrobbio	79,53/100
6)	Niccolò Bertuzzi	78,13/100

Bologna, 09/12/2021

p. Il Dirigente dell' Area del Personale

firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE.

**DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8395 PROT. 313081 DEL 13/12/2021**

**IL DIRIGENTE**

VISTI

- il D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il suo art. 38;
- il D.P.R. 9.5.1994, nr. 487, e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto rettorale n. 344 del 29/03/2011 e s.m.;
- la Disposizione Dirigenziale n. 6552 all. 9 dell'11/10/2021 con la quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior), per il Settore Concorsuale 10/C1 Teatro, Musica, Cinema, televisione e Media Audiovisivi, per il Settore Scientifico disciplinare L-ART/08 Etnomusicologia. Il posto è attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento delle Arti – DAR;
- la Disposizione Dirigenziale n. 7859 del 24/11/2021, con cui si approvano gli atti della procedura di cui sopra **condizionatamente** alla produzione, nel termine di 180 giorni che decorrono dalla pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale d'Ateneo, della determina di equivalenza, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, da parte del candidato dottor Chiarofonte Lorenzo che ha conseguito il dottorato di ricerca all'estero, a pena di decadenza dall'inserimento in graduatoria;
- la determina di equipollenza del titolo conseguito all'estero prodotta dal Dott. Chiarofonte, trasmessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Funzione pubblica con nota prot. n. 3127074 del 13/12/2021.

**DISPONE**

ART. UNICO - La graduatoria di merito, approvata condizionatamente con la Disposizione Dirigenziale n. 7859 del 24/11/2021, è confermata come di seguito indicato:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Giacomo Albert	81,2/100
2)	Lorenzo Chiarofonte	57,6/100

Bologna, 13/12/2021

p. Il Dirigente dell'Area del Personale  
firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE.

**DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8507 PROT. 316125 DEL 16/12/2021 APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4000 DEL 17/06/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/G1 - DIRITTO PENALE E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/17 - DIRITTO PENALE**

**IL DIRIGENTE**

**VISTI**

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze giuridiche - DSG del 20/04/2021 recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della L. 240/2010 (senior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 12/G1 -Diritto Penale e per il Settore scientifico disciplinare IUS/17 - Diritto Penale;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2021;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 4000 del 17/06/2021;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

**DISPONE**

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (senior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 12/G1 -Diritto Penale e per il Settore scientifico disciplinare IUS/17 - Diritto Penale.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Mattheudakis Matteo Leonida	92/100
2)	Caroli Paolo	88/100
3)	Consorte Francesca	85/100
4)	Corn Emanuele	70/100

Bologna, 16/12/2021

p. Il Dirigente dell'Area del Personale  
firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

**DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8508 PROT. 316133 DEL 16/12/2021 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI**

---



---

**SELEZIONE PUBBLICA D.D. 5053 DEL 28/07/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 05/H1 -ANATOMIA UMANA E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE BIO/16 - ANATOMIA UMANA**

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze biomediche e neuromotorie - DIBINEM del 10/03/2021, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della L. 240/2010 (senior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 05/H1 -Anatomia Umana e per il Settore scientifico disciplinare BIO/16 - Anatomia Umana;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/04/2021;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 5053 del 28/07/2021;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (senior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 05/H1 - Anatomia Umana e per il Settore scientifico disciplinare BIO/16 - Anatomia Umana.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Elisa Boschetti	85/100

Bologna, 16/12/2021

p. Il Dirigente dell'Area del Personale  
firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

---

**DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8509 PROT. 316138 DEL 16/12/2021 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4794 DEL 20/07/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 04/A2 - GEOLOGIA STRUTTURALE, GEOLOGIA STRATIGRAFICA, SEDIMENTOLOGIA E PALEONTOLOGIA E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE GEO/03 - GEOLOGIA STRUTTURALE**

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali - BiGeA del 30/04/2021 recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 04/A2 - Geologia Strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia e per il Settore scientifico disciplinare GEO/03 - Geologia Strutturale;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2021;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 4794 del 20/07/2021;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

**DISPONE**

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 04/A2 - Geologia Strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia e per il Settore scientifico disciplinare GEO/03 - Geologia Strutturale.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Giuntoli Francesco	78.4/100
2)	Asti Riccardo	70.1/100
3)	Pace Paolo	68.2/100

Bologna, 16/12/2021

p. Il Dirigente dell' Area del Personale  
firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

**DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8767 PROT. 321838 DEL 23/12/2021 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 3623 DELL'01/06/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCURSALE 06/D3 -MALATTIE DEL SANGUE, ONCOLOGIA E REUMATOLOGIA E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MED/06 - ONCOLOGIA MEDICA**

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;

- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina specialistica, diagnostica e sperimentale - DIMES del 12/02/2021, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della L. 240/2010 (senior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 06/D3 -Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia e per il Settore scientifico disciplinare MED/06 - Oncologia Medica;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2021;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 3623 dell'01/06/2021;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (senior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 06/D3 -Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia e per il Settore scientifico disciplinare MED/06 - Oncologia Medica.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Margherita Nannini	84,5/100
2)	Francesco Massari	81,1/100
3)	Biagio Ricciuti	73,4/100
4)	Emanuela Palmerini	72,1/100

Bologna, 23/12/2021

p. Il Dirigente dell'Area del Personale  
firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

➤ **Deleghe**

**DECRETO RETTORALE REP. N. 13/2022 DEL 11/01/2022 PROT.N. 10898  
DELEGA ALLA PRORETTRICE VICARIA PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE  
TEMPORANEA DI SPAZI A TITOLO GRATUITO PER INIZIATIVE DI SPECIFICA  
RILEVANZA E DI INTERESSE ISTITUZIONALE AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 8,  
"REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DEGLI SPAZI  
DELL'ALMA MATER STUDIORUM- UNIVERSITÀ DI BOLOGNA"**

IL RETTORE

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. 1203/2011 e ss.mm.ii, in particolare, l'art. 3 e l'art. 4, comma 3, lettere f) e g) che attribuiscono al Rettore la funzione di "nomina dei Prorettori" e "il conferimento di deleghe per materie determinate";

---

VISTO il D.R. 1748/2021 del 01/11/2021 con cui la prof.ssa Simona Tondelli, Professoressa Ordinaria presso il Dipartimento di Architettura, è stata nominata Prorettrice Vicaria dell'Alma Mater Studiorum–Università di Bologna;

VISTO il “Regolamento per la concessione in uso temporaneo degli spazi dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna” emanato con D.R. n. 1191/2015 del 14.10.2015 e s.m.i di cui al D.R. n. 1084/2016 del 07.10.2016 e, in particolare, l'art. 8, comma 8, in base al quale: “*In casi particolari e motivati, in considerazione della specifica rilevanza dell'iniziativa e dell'interesse istituzionale, il Rettore, o suo delegato, può eccezionalmente autorizzare la concessione a titolo gratuito, anche nei casi di applicazione delle tariffe ordinaria o agevolata, fatte salve, in ogni caso, le spese vive di pulizia e guardiania qualora l'evento si svolga fuori dall'orario ordinario di apertura delle strutture;*

CONSIDERATA la necessità di semplificare il processo di autorizzazione nelle ipotesi indicate dal Regolamento di Ateneo, ed in particolare, quando l'utilizzo di spazi universitari può essere concesso in forma “gratuita”, fatte salve, in ogni caso, le spese vive di pulizia e guardiania ove l'evento si svolga fuori dall'orario ordinario di apertura delle strutture;

VALUTATA quindi l'opportunità di individuare idonea figura a cui affidare le funzioni delegate in materia di concessione temporanea di spazi a titolo gratuito, secondo le finalità indicate dal Regolamento di Ateneo;

ACCERTATA la disponibilità dell'interessata;

#### DECRETA

1. La prof.ssa Simona Tondelli, Prorettrice Vicaria di questo Ateneo, è delegata per il rilascio della concessione temporanea di spazi a titolo gratuito per iniziative di specifica rilevanza e di interesse istituzionale indicate all'art. 8, comma 8, del “*Regolamento per la concessione in uso temporaneo degli spazi dell'Alma Mater Studiorum- Università di Bologna*”. La delega verrà svolta a supporto delle azioni collegate all'utilizzo temporaneo di spazi universitari per le finalità indicate all'art. 2 del Regolamento sopra citato.
2. La prof.ssa Simona Tondelli, in coerenza con le finalità del Regolamento in materia, è delegata a:
  - a) rappresentare il Rettore nei rapporti con soggetti interni ed esterni coinvolti nel processo di concessione temporanea di spazi di cui l'Università ha la disponibilità giuridica;
  - b) indirizzare, valutare e autorizzare le proposte di concessione temporanea di spazi a titolo gratuito per l'attività delegata.
3. La delega conferita alla prof.ssa Simona Tondelli è efficace dalla data del presente decreto ed è inviata in pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Bologna, 11 gennaio 2022

IL RETTORE  
(Prof. Giovanni Molari)  
f.to digitalmente

**DECRETO RETTORALE REP. N. 22/2022 DEL 12/01/2022 PROT. N. 12617****DELEGA DEL RETTORE****AL DIRETTORE GENERALE, AI DIRETTORI DEI DIPARTIMENTI, AI DIRIGENTI  
IN QUALITÀ DI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE A PROTEZIONE DEI  
DATI PERSONALI****IL RETTORE****VISTI**

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Decreto Legislativo del 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii. recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- lo Statuto di Ateneo di cui al DR n. 1203/2011 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 4, comma 3, lett g) relativo al potere del Rettore di conferire deleghe per materie determinate;
- il Testo Unico sulla Privacy e sull'Utilizzo dei Sistemi Informatici d'Ateneo di cui al D.R. n. 271/2009 e ss.mm.ii.

**RAVVISATA**

- l'esigenza di prevedere, anche ai sensi dell'art. 2-quaterdecies (Attribuzione di funzioni e compiti a soggetti designati) del D.lgs. 196/03 ss.mm.ii., che specifici compiti e funzioni connessi al trattamento di dati personali siano attribuiti a persone fisiche, espressamente designate, che operano per conto dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (di seguito, anche “Titolare del trattamento”);
- la necessità di chiarire che il ruolo di “Responsabile del trattamento” così come inteso dall'abrogato art. 29 del D.lgs. 196/03 ss.mm.ii. attualmente richiamato nel Testo Unico sulla Privacy e sull'Utilizzo dei Sistemi Informatici d'Ateneo (D.R. 271/2009) come funzione attribuita a “Vicepresidenti di Sede, Direttori, Dirigenti o figure equivalenti di ciascuna struttura di cui si compone l'Ateneo” non equivale al ruolo di “Responsabile del trattamento” previsto all'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, che prevede obblighi distinti in capo ai Responsabili del trattamento da quelli pertinenti ai rispettivi Titolari, riferendosi pertanto a soggetti non appartenenti alla stessa organizzazione del Titolare e individuando quali “Responsabili del trattamento” soggetti esterni all'Ateneo;
- la necessità di precisare, alla luce delle nuove definizioni e prescrizioni normative, che i compiti e le funzioni già previste nel D.R. 271/2009 rimangono delegate alle stesse cariche e/o incarichi previsti agli articoli 5, comma 1, lettera b) e 9 del D.R. 271/2009 in relazione alle quali dovrà ora farsi riferimento come ai “*Responsabili dell'attuazione delle misure a protezione dei dati personali*”, al fine di evitare ambiguità rispetto al ruolo di “Responsabili del trattamento” indicato all'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679;

**DECRETA****Art. 1****(Funzioni delegate)**

- 1) Il Rettore delega i Direttori di Dipartimento, i Dirigenti di Area e/o eventuali figure equivalenti previste per le strutture ex art. 25 dello Statuto d'Ateneo all'attuazione di tutti gli obblighi, i compiti

---

---

e le funzioni previste nel D.R. n. 271/2009 in capo a “Responsabili del trattamento” e/o “Responsabili di Struttura”.

- 2) Gli obblighi, i compiti e le funzioni di cui al comma precedente saranno espletate dai soggetti ivi indicati in qualità di “*Responsabili dell’attuazione delle misure a protezione dei dati personali*”.
- 3) Sono delegati ai *Responsabili dell’attuazione delle misure a protezione dei dati personali* i seguenti compiti e funzioni, limitatamente alle attività di trattamento svolte dalla struttura di propria competenza:
  - vigilare, monitorare e garantire il rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali;
  - designare eventuali soggetti autorizzati al trattamento dei dati, ai sensi del combinato disposto degli artt. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 e 2-*quaterdecies* del D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., verificando periodicamente i profili di autorizzazione di trattamento dei dati loro assegnati;
  - verificare che siano fornite agli interessati adeguate informazioni inerenti la protezione dei dati personali;
  - assicurare la redazione e il continuo aggiornamento del registro delle attività di trattamento;
  - impartire idonee istruzioni in materia di protezione dei dati al personale autorizzato al trattamento, favorendone la formazione;
  - adottare misure di sicurezza finalizzate ad evitare i rischi, anche accidentali, di distruzione o perdita dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta e vigilare sulla concreta attuazione delle misure prescritte;
  - assicurare un intervento tempestivo, secondo le procedure stabilite dal Titolare, nel caso di violazione dei dati;
  - fornire adeguato riscontro a eventuali istanze degli interessati osservando quanto previsto dagli artt.15-22 del Regolamento (UE) 2016/679;
  - garantire l’esecuzione delle disposizioni stabilite o diffuse, anche per il tramite degli uffici preposti, dal Titolare in materia di protezione dei dati personali;
  - garantire, con riferimento alle attività e ai mezzi di trattamento di dati personali gestiti dalla propria struttura, il rispetto dei principi di “*Privacy by design*” e “*Privacy by default*”;
  - monitorare l’adeguatezza di accordi e clausole in materia di protezione dei dati personali stabilite negli atti o nei rapporti che intervengono con soggetti terzi, eventualmente contattando il Responsabile della protezione dei dati dell’Ateneo laddove si ritenga necessario ottenere un parere;
  - segnalare al Titolare la necessità di provvedere alla valutazione di impatto nel caso in cui ricorrano i presupposti di cui all’art. 35 del Regolamento (UE) 2016/679;
  - garantire il massimo supporto al Titolare nello svolgimento delle valutazioni di impatto, anche dando effettività alle azioni di mitigazione previste e concordate per affrontare eventuali rischi identificati;
  - assicurare la cancellazione di dati personali trattati in violazione di legge o per i quali ricorrano i presupposti per garantire la distruzione dei dati.
- 4) Oltre a quanto sopra specificamente indicato, i *Responsabili dell’attuazione delle misure a protezione dei dati personali* sono tenuti a osservare ogni eventuale successiva prescrizione, istruzione o raccomandazione, generale o specifica, in materia di protezione dei dati personali proveniente dal Titolare del trattamento ovvero dal Responsabile della Protezione dei dati dell’Ateneo, garantendo in generale attività di supporto, scambio di informazioni e collaborazione ai fini dell’adempimento degli obblighi derivanti dalla vigente normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali.
- 5) Ogni riferimento a istruzioni o suggerimenti o buone prassi ricondotto al ruolo o alla qualifica di “Responsabili del trattamento” e/o “Responsabili di Struttura” contenuti in atti, circolari, delibere o qualsivoglia documento antecedente alla data del 25 maggio 2018 concernente la protezione dei dati personali è da intendersi riferito anche ai *Responsabili dell’attuazione delle misure a protezione dei dati personali*.

## Art. 2

---

---

**(Delega di firma)**

1. Il Rettore delega ai Responsabili dell'attuazione delle misure a protezione dei dati personali la firma degli atti di nomina redatti ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 per i quali l'Ateneo risulti Titolare o Contitolare, qualora sussistano tutti i seguenti requisiti:
  - a. l'atto è parte integrante di un contratto o di una convenzione il cui potere di firma è già in capo allo stesso Responsabile dell'attuazione delle misure a protezione dei dati personali;
  - b. l'atto ha avuto parere positivo del Responsabile della protezione dei dati personali o è strettamente conforme al modello pubblicato nella pagina intranet d'Ateneo dedicata alla protezione dei dati personali;
  - c. l'atto non abbia ad oggetto trattamenti:
    - che possono presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone;
    - di dati personali appartenenti a categorie particolari o relativi a condanne penali e reati (artt. 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679);
    - di dati riferiti alle categorie di cui all'art. 35 del Regolamento (UE) 2016/679.
2. Il Rettore delega ai Responsabili dell'attuazione delle misure a protezione dei dati personali la firma degli atti di nomina redatti ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 per i quali l'Ateneo risulti essere Responsabile del trattamento, qualora sussistano tutti i seguenti requisiti:
  - a. l'atto è parte integrante di un contratto o di una convenzione il cui potere di firma è già in capo allo stesso Responsabile dell'attuazione delle misure a protezione dei dati personali;
  - b. l'atto ha avuto parere positivo del Responsabile della protezione dei dati personali;
  - c. il Responsabile dell'attuazione delle misure a protezione dei dati personali abbia valutato attentamente la possibilità di garantire, tramite le risorse già disponibili nella propria struttura e in modo autonomo, la concreta attuazione delle misure prescritte dal Titolare del trattamento che effettua la nomina nonché delle misure previste in capo al "Responsabile del trattamento" nel Regolamento (UE) 2016/679;
  - d. l'atto di nomina quale "Responsabile del trattamento":
    - non ha ad oggetto trattamenti che possono presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone;
    - non riguarda le categorie di dati previste nell'art. 35 del Regolamento (UE) 2016/679.

Firmato digitalmente  
IL RETTORE  
(Prof. Giovanni Molari)

\*\*\*\*